ADOTTA IL TUO PAESE
Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
COPIA OMAGGIO

il Murgantino

Fondato a Morcone nel 1906

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi - *Redazione:* Via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn) - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. 110/AT/SUD/BN

ADOTTA IL TUO PAESE
Ce òo 'n'anno e 'n'ora pe' fa 'no ciucco co' la córa.
Nuova edizione
Anno VII - n. 8 - Agosto 2017

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

FIERA DI MORCONE
APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Foto: Nardo Cataldi

È la prima esposizione permanente sorta nel Sannio.

Giunta alla 44ma edizione, ogni anno si rinnova per essere sempre al passo coi tempi.

Il Murgantino

Abbiamo ricevuto il programma della 44.ma edizione della Fiera di Morcone e con curiosità e attenzione abbiamo letto gli appuntamenti e gli eventi delle sei giornate postati in calendario: dal venti al venticinque settembre. Si è tornati all'origine e questo è già un primo elemento positivo, visto che ogni anno le date di inizio e fine fiera venivano anticipate, posticipate e quindi modificate a piacimento secondo valutazioni e stime da risultare a volte incomprensibili.
Feriae-Feriarum era il titolo di un articolo scritto su questo periodico qualche anno fa per sottolineare l'etimologia della parola derivante dal latino e che sta a significare, tra l'altro, giorni festivi; e più che altro, proprio così, per noi morconesi, è stato sempre avvertito questo attesissimo appuntamento annuale, che chiude e mette il sigillo alla nostra stagione estiva. Con un'accezione diversa viene invece percepito dalle migliaia di visitatori provenienti da ogni dove e che con spirito diverso vengono annualmente a visitare il nostro Centro Fiere. Una Fiera che indubbiamente costituisce il più bel fiore all'occhiello di Morcone e che quest'anno, leggendo il programma, si presenta molto più dinamica e accattivante stante il livello socio-culturale molto elevato che affianca ed enfatizza sicuramente l'aspetto commerciale e socio-economico della kermesse. Una scelta che, incidendo fortemente sulle componenti "strutturali" della impostazione fieristica, di certo darà i suoi frutti, in termini di vitalità e di qualità accrescendo indubbiamente gli interessi, l'attenzione e la partecipazione all'evento. Una trasformazione significativa che abbiamo voluto commentare e considerare con l'intraprendente e solerte presidente Giuseppe Solla che da qualche anno ha preso in mano le sorti di questa bella realtà. Lo abbiamo incontrato nel suo ufficio di presidenza presso il Centro Fiere intento a scegliere foto delle prime edizioni della fiera per poter realizzare delle gigantografie da appendere nella sala convegni. Apprendere e capire la storia della Fiera anche attraverso scatti d'epoca ci sembra, anzi indubbiamente è, una dimostrazione di sensibilità e di interesse che va al di là di ogni aspettativa. Abbiamo curiosato anche noi e abbiamo condiviso la scelta.
Presidente, siamo alla 44ma edizione e sul programma di quest'anno non c'è da discutere; salta subito agli occhi il grande lavoro e una indiscussa abnegazione profusi nell'ideare, progettare e organizzare tantissimi eventi di notevole spessore istruttivo e formativo. Si va

a pag. 2 ▶

Archivio: La bella Morcone

Lo Straordinario Quotidiano

Gastromusica a Casa Sannia

di Oriana Caviasca

La musica è cultura in quanto esprime, comunica e tramanda con la voce e gli strumenti, parole, suoni e sentimenti personali. Si collega a tutte le arti da un punto di vista emozionale e sociale e mantiene sempre alto il livello popolare perché - sì, la cultura deve essere popolare nel suo più stretto significato e a tutti deve giungere attraverso emozioni personali. Così inizia "Lo Straordinario quotidiano 2017", nei Giardini di Casa Sannia, riportati a nuova luce per volontà e determinazione dell'associazione "Adotta il tuo Paese". Il 21 agosto e solo quel giorno, è stato segnato da temperature relativamente bas-

a pag. 2 ▶

Cittadinanza onoraria

Cerimonia istituzionale all'auditorium S. Bernardino

Adotta il tuo Paese

Nello splendido auditorium di San Bernardino, con una elegante e toccante cerimonia di consegna della pergamena, si è conclusa la serata del 25 agosto dedicata al conferimento della cittadinanza onoraria alla Costituzionalista e Professoressa Emerita Lorenza Carlassare. Tutto iniziò qualche mese fa, quando l'associazione "Adotta il tuo Paese" propose al Sindaco di Morcone, di concedere l'alta onorificenza alla citata Costituzionalista. Con molta sensibilità e concretezza fu subito

a pag. 2 ▶

Scripta Manent
EDIZIONI
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956880
manent2010@libero.it

Gli antichi statuti di Morcone
Due volumi + cofanetto: euro 20,00

Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956880

EDIL MOLISE s.r.l.
IMPRESA EDILE
Via don Luigi Sturzo, 36 - 86042 CAMPOMARINO (CB)
Tel. 347.7392160 - Fax 0824.1712025
edilmolisesrl@alice.it

Appuntamento con la storia

dall'agricoltura alla zootecnia, dalla sanità e benessere alla sicurezza, dalla legalità alla pubblica istruzione, dal volontariato allo sport, dall'artigianato alla gastronomia etc., con seminari, convegni, tavole rotonde, dibattiti e quant'altro, tali da trasformare l'evento in una grande vetrina di proposte e suggerimenti che attraggono e rendono molto più interessante la sei giorni fieristica; e poi, ce lo lasci dire, un brindisi e un buffet inaugurali messi in programma, sono sicuramente forieri di successo.

Grazie per le generose considerazioni rivolte alla mia persona e quindi alla Fiera. Cerchiamo, in silenzio e con grande umiltà, di sensibilizzare e coinvolgere quanti più soggetti possibili per dare novelli impulsi al nostro meraviglioso territorio che è ricco di storia, di tradizioni e di enormi potenzialità che vanno sollecitate e incentivate allo scopo di far venir fuori e promuovere le nostre eccellenze. Mi riferisco, tra l'altro ed essenzialmente, al rilancio e potenziamento delle attività agricole e zootecniche che danno origine alle filiere agroalimentari di cui ci occupiamo da anni e che in qualche modo creano e sviluppano aziende di produzione, trasformazione e distribuzione dei nostri prodotti. In questo una grande e proficua collaborazione la riceviamo dall'Università del Sannio, da Coldiretti, da Confagricoltura, dalla Cciaa e quest'anno anche dalla Asl di Benevento e dall'Ipsar di Colle Sannita dell'IIS "Don Peppino Diana" di Morcone. Molte le sigle di enti, associazioni, istituzioni e sodalizi presenti nel calendario fieristico che collaborano alla buona riuscita della Fiera e a cui rivolgo un sentito ringraziamento.

Scambio di idee, promozione del territorio e sviluppo socio economico delle nostre comunità quindi, oltre al tradizionale scambio di natura commerciale che avviene in fiera. Questo era lo spirito vero che ispirò coloro i quali nel lontano 1974 diedero vita a questa meravigliosa realtà.

Siamo convinti di questo e pertanto cerchiamo ogni anno, con ostinata determinazione, di interpretare al meglio la mission di questo grande appuntamento. Stiamo migliorando le strutture ricettive e di accoglienza per rendere più agevole e confortevole la presenza degli stendisti e degli operatori economici che anche quest'anno non hanno fatto mancare la loro presenza. Siamo arrivati a circa trecento marchi presenti in tutta l'area fiera; un'area di circa 35.000 mq di superficie di spazi coperti e scoperti. Non bisogna dimenticare che il merito dei risultati ottenuti fino a oggi è da attribuire alle amministrazioni comunali che si sono avvicendate e che, avvalendosi di sindaci e presidenti, hanno puntato su un continuo miglioramento delle strutture, creando una concreta e rappresentativa realtà territoriale. È anche grazie a questo impegno costante che ogni anno espositori e visitatori premiano il nostro lavoro e scelgono la nostra Fiera come luogo più consono per investire e proporsi sul mercato.

Grazie presidente della cordiale ospitalità, complimenti per tutto quanto programmato e rappresentato e un caloroso "in bocca al lupo" per la riuscita della manifestazione. Ci rivedremo a fine Fiera per un consuntivo e per trarre le opportune conclusioni.

All'inaugurazione della prima edizione di 44 anni fa, noi c'eravamo, siamo stati sempre presenti e abbiamo sempre partecipato, da protagonisti o da spettatori, in tutte le successive edizioni. Da qualche anno e con molto piacere siamo presenti in veste di giornalisti e di organizzatori di alcune manifestazioni. È sempre un divenire!

Gastromusica a Casa Sannia

se in relazione al caldo costante di quest'estate ma, al calar del sole, il vento si è fermato lasciando spazio a una piacevole serata estiva morconese. I giardini rinati, sono stati lieti di ospitare i tanti giovani giunti per unirsi al pubblico affezionato che da sempre segue e aspetta la manifestazione. Sul palco si sono ritrovati gli amici di sempre, ognuno per interpretare una canzone particolarmente sentita perché, questa edizione ha avuto come tema l'idea di *Raccontarsi*, cantare e condividere con il pubblico l'amore e i ricordi legati alla musica e a una particolare canzone. E così abbiamo ascoltato le note della musica degli Équipe 84, Franco Califano, Nada, Lucio Battisti interpretati da Ruggiero Cataldi, Simona Ruscitto, Pasquale Colesanti e Dismas Niyonkuru accompagnati dalla musica straordinaria del maestro Marco Di Maria e il chitarrista Antonio Mastrovalerio. Il gruppo è ormai consolidato e, seppur ci siano state di rigore le prove prima dello spettacolo, da subito sono state evidenti la familiarità e la gioia del suonare insieme, del divertirsi nel cantare con la gioia di regalare qualche ora di straordinaria quotidianità al pubblico, partecipe e coinvolto tanto nella musica quanto nell'ascoltare la preziosa lezione del professore Ettore Varricchio – Università degli Studi del Sannio, già amico dell'associazione "Adotta il tuo Paese", e il dott. Luigi Coppola, nutrizionista dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento. Il pubblico è stato coinvolto in una breve quanto mai interessante discussione sull'importanza del mangiar sano e dei suoi effetti benefici sullo stato psico-fisico della persona. Viviamo in un paese incantato che offre un'ampia possibilità di scegliere come e cosa mangiare. La nostra attitudine alimentare dovrebbe rispecchiare il nostro essere, la nostra entità e "sfruttare" le possibilità di nutrirsi bene, offerte dalle terre di Morcone. L'alimentazione è una tra le più antiche manifestazioni della nostra specie, e Dino Martino l'ha trasformata in gastronomia, l'ha trasformata in un'arte legata alle sue espressioni artistiche culinarie. Dino Martino è un cuoco che cerca le radici della gastronomia, tentando altresì, di impreziosire ogni suo piatto con la passione e la conoscenza. Tra musiche e cultura, il Cuoco ci ha deliziato con piatti unici dall'antipasto popolare "Acquasala" fino a giungere a una frolla delicata, bagnata nel miele (produzione del miele, naturalmente locale). Non poteva mancare il prezioso accostamento con i vini della Cantina sociale di Guardia Sanframondi, un Aglianico 2015 e Falanghina, scelte e volute dal sommelier Mariagrazia De Luca. Abbiamo ascolta buona musica, vissuto momenti di cultura e gastronomia; una serata speciale dedicata alla condivisione e curata e organizzata con tanta passione, impreziosita quest'anno dall'originale taschino contenente il bicchiere per gli assaggi di vino. Le edizioni passate hanno sempre avuto grande partecipazione ma quest'anno la serata è stata un vero successo, mantenendo l'idea di dare vita a una realtà in grado di muoversi congiuntamente sul territorio e per il territorio, creando occasione di incontro e di scambio.

Un grazie speciale a Tommaso Delli Veneri perché anche quest'anno ha pensato e organizzato la diretta su Crazy Radio dando un più ampio respiro alla manifestazione. Quando la buona volontà resiste, dà spettacolo.

Foto: Nardo Cataldi

Cerimonia istituzionale all'auditorium S. Bernardino

convocato il Consiglio Comunale che, in data 11 aprile c.a. recependo la richiesta dell'associazione, con voto unanime espresse la volontà di conferire la Cittadinanza Onoraria alla prof.ssa emerita L. Carlassare quale espressione della più alta considerazione. La cerimonia è stata preceduta da un interessantissimo convegno avente come tema "La dignità dell'uomo quale fondamento della Costituzione". A introdurre e coordinare la serata e a fare gli onori di casa, il presidente di "Adotta il tuo Paese", Ruggiero Cataldi. Dopo i saluti del Sindaco di Morcone, Costantino Fortunato, del Consigliere Regionale Mino Mortaruolo e del Prefetto di Benevento Paola Galeone, ha preso la parola il Magistrato Wladimiro De Nunzio, già consigliere del C.S.M. Ha disquisito sulla necessità di tutelare l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura in armonia con i principi costituzionali, fermo restando la legittimità della critica nei confronti dell'operato degli stessi, purché nel rispetto della dignità della persona e della funzione. Ha sottolineato come la magistratura promuove i valori della Costituzione, della Carta Europea dei diritti fondamentali dell'uomo, nell'ottica esclusiva dell'integrazione e delle tutele che fanno riferimento al lavoro e agli studi dei Costituzionalisti con particolare riferimento agli studi e all'impegno profuso da Lorenza Carlassare le cui pubblicazioni sono molto importanti per l'operato della Magistratura. Successivamente è salita in cattedra la Professoressa Emerita sulla quale erano puntati i fari della serata. Una lezione di grande spessore giuridico-costituzionale (non poteva essere altrimenti). La dignità, al di là dei tanti significati che può assumere, alcuni dei quali non privi di astrattezza e di ambiguità, è un ponte per superare contraddizioni, lacune, difficoltà della condizione umana. Esprime tensione ideale e grandi potenzialità, ha la capacità di riconoscere le esperienze del passato, senza deludere le aspettative del presente e del futuro. I principi democratico, lavorista, personalista, pluralista, di solidarietà, di uguaglianza e pari dignità sociale, di laicità e pacifista, sui quali si fonda la nostra Costituzione e nei quali si radicano i diritti e i doveri che essa prevede e riconosce, sono patrimonio di tutti ed esprimono l'essenza della condizione umana. Il lavoro, la salute, l'istruzione, il reddito, l'ambiente, l'accoglienza, l'integrazione tra i popoli, sono tutti valori legati alla dignità umana; dignità tutelata dallo Stato attraverso la Costituzione.

Dopo l'autorevole intervento della Carlassare il Sindaco, fascia a tracollo, le ha consegnato la pergamena di conferimento della cittadinanza onoraria che portava la seguente motivazione: "Quale riconoscimento e gratitudine per il prezioso, costante contributo profuso nell'affermare con competenza e autorevolezza i principi della legalità e della giustizia, fondamento della nostra cultura democratica e solidale. Per l'impegno e la determinazione nel percorrere la strada del diritto, nella convinzione, condivisa da questa Amministrazione, che una società civile retta da tali ideali non sia un sogno ma una meta raggiungibile."

Un nutrito pubblico delle grandi occasioni, ha fatto da cornice all'evento. Presenti, oltre le già citate personalità, il Questore Giuseppe Bellassai, il Comandante prov.le dei Carabinieri Alessandro Puel, il Comandante prov.le della Guardia di Finanza Mario Intelisano, il Capitano della Compagnia di Cerreto Alfredo Zerella e il Prefetto Vincenzo Cardellicchio, responsabile della sicurezza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da sottolineare che la manifestazione si è svolta con il patrocinio del Consiglio Regionale della Campania e che per la prima volta, nella storia della nostra cittadina, il Comune di Morcone conferisce una Cittadinanza Onoraria.

La serata è stata intervallata da alcuni famosi brani musicali magistralmente eseguiti da Pellegrino Fortunato al pianoforte e da Ilaria Polese al violino. Un ricco ed elegante buffet è stato preparato dall'Agriturismo Carla Di Fiore.

Foto: Nardo Cataldi

Comune di Morcone
Lorenza Carlassare
la Cittadinanza onoraria

il punto di Chiara De Michele

Tempo di bilanci

Un'altra estate è al capolinea. Bella o brutta che sia stata, ormai è finita. Forse avremo ancora qualche colpo di cosa (un'ultima ondata di caldo? No, basta!), ma il più è alle spalle. Tempo di bilanci…

Navigando un po' su internet i commenti sono i più disparati. C'è chi ringrazia per la grande affluenza (vedi locali notturni) e chi invece lamenta una fuga immediata dei vacanzieri causa emergenza idrica (questi ultimi saranno stati costretti a raggiungere mete internazionali dato che la siccità ha attanagliato l'intera nazione, condannando finanche la capitale a una riduzione del servizio idrico nelle ore notturne). La verità dov'è? Come sempre nel mezzo! La carenza d'acqua a Morcone, come in buona parte della nazione, è innegabile. Le polemiche si sprecano sull'argomento. La rete idrica vecchia e malandata, il servizio gestito male, Giove che si è messo a dispetto e non ha fatto venir giù nemmeno una goccia d'acqua… Chi più ne ha più ne metta… Il disagio, al di là di scherzi e verità, lo hanno patito tutti, a Morcone, nel resto del Sannio e in tutte le regioni d'Italia.

Il bene primario purtroppo è andato scarseggiando e ci si è dovuti attrezzare alla meno peggio per non soffrire l'incomodo. Se qualcuno è andato via a distanza di poche ore dall'arrivo dispiace, e non poco. C'è da augurarsi che davvero sia andato in località fresche e piovose per trovare giusto ristoro. Chi invece è restato, con buona pace dei commercianti, ha popolato centro storico e piazzetta nelle ore diurne e notturne. Il brio e l'allegria che portano le serate agostane sono qualcosa di inebriante. Quest'estate per qualcuno sarà stata la più bella, per qualche altro sarà stata da cancellare. Certo è che ha riportato tanta gente a Morcone e, un po' tutti, ne hanno tratto beneficio e anche l'economia locale ne ha tratto un certo beneficio.

MORCONE — Presentazione libro

L'Estate Morconese ha 60 anni. La sua nascita celebrata in un libro di Nardo Cataldi e Rosario Spatafora

di Bruno La Marra

In occasione della sessantesima edizione dell'Estate Morconese, Rosario Spatafora e Nardo Cataldi in un affollatissimo auditorium presentano il loro libro: L'Estate Morconese – Gli anni d'oro", un volume da leggere, rileggere, sfogliare, osservare per emozionarsi, non per rimpiangere il passato (non serve a niente) ma per cercare di ritrovare lo spirito comunitario e collaborativo che in quegli anni pervadeva la nostra gente e che ha permesso di far diventare Morcone una meta di villeggiatura molto gettonata all'epoca per la bontà dell'aria, la ricchezza e la freschezza dell'acqua, l'animazione che riusciva ad interessare grandi e piccoli, forestieri e locali che erano orgogliosi di dire: "Io abito a Morcone".
Altri tempi, si dirà, è vero, altri tempi, ma oltre agli inevitabili mutamenti dovuti agli eventi storici lo spirito comunitario si è deteriorato tanto, troppo, e non riesce più a fare da collante per realizzare iniziative che interessino e soddisfino quanti in estate ancora scelgono Morcone per la loro "villeggiatura".
È quanto sottolinea Fabrizio Di Mella, il giovane presidente della Pro Loco il quale – coraggiosamente e con grande tenacia – da due anni cerca di riparare i cocci di un'Estate Morconese che ormai è solo un pallido ricordo di quelli che furono gli anni d'oro.
Tocca proprio a Fabrizio presentare la serata, egli non era ancora nato negli anni raccontati, ma afferma che ne ha sempre sentito parlare di quel periodo da familiari e conoscenti, ringrazia Spatafora e Cataldi, augurandosi che il loro libro possa scuotere l'apatia generale che ormai attanaglia i Morconesi.
Interviene Nardo Cataldi curatore delle moltissime foto che corredano il libro, foto nelle quali molti si sono riconosciuti e che in qualcuno hanno fatto spuntare una lacrimuccia di commozione.
Nardo ribadisce che con Spatafora ha lavorato per "convergenze parallele" e come un musicista mette le note a una canzone lui si è limitato a mettere le foto al testo scritto che Spatafora andava componendo; dopo aver letto e visto il libro in una sola tirata, devo dire che l'uno completa l'altro e che le foto rendono vivo lo scritto di facile comprensione.
La parola passa quindi a Spatafora – scopertosi ormai narratore delle vicende storiche della nostra comunità – uno Spatafora soddisfatto del lavoro compiuto perché va a colmare un vuoto nelle pubblicazioni su Morcone.
"Avremmo voluto scrivere il nostro libro dieci anni fa, in occasione del cinquantesimo dell'Estate Morconese, ma il materiale a nostra disposizione non soddisfaceva la nostra voglia di raccontare degnamente la Pro Loco, per tanto ringraziamo quanti ci hanno fornito il materiale necessario rovistando cantine e vecchi bauli.
La pubblicazione si ferma al 1990 perché nel periodo dal 1957 al 1990 si sono svolte le migliori edizioni dell'Estate Morconese, ma anche perché è stato il periodo di presenza di Tommaso Lombardi alla guida, diretta o indiretta, della Pro Loco di Morcone, la prima a costituirsi in provincia di Benevento.
Ci vorrebbe un libro per commentare il lavoro di Spatafora e Cataldi, ma invito tutti a leggerlo, a sfogliare pagina dopo pagina, a osservare foto dopo foto, per ritrovare amici, parenti, circostanze, eventi, grandi nomi dello spettacolo che negli anni d'oro dell'Estate Morconese hanno scritto importantissime pagine nella storia di Morcone.
Grazie Rosario, grazie Nardo, conoscendovi sono sicuro che tra qualche anno pubblicherete qualche altro lavoro su Morcone, anche per il solo scopo di – non si sa mai – solleticare le grandi potenzialità che gli abitanti di Morcone hanno e che basterebbe mettere in campo per ricreare una comunità che vaga… aspettando Godot.
Del resto l'Estate Morconese nasce proprio dall'esigenza di dare una sferzata alla vita sociale di Morcone che – come scrive Tommaso Paulucci nella prefazione al libro – "*in quegli anni, oltre alle generali difficoltà del dopoguerra, Morcone avvertiva una stanchezza particolare nella vita sociale che si ripercuoteva particolarmente sulle pratiche di religiosità popolare.*
Ne risentirono il culto in onore di san Bernardino da Siena la cui festa fu abolita perché a maggio il clima era piovoso (???) ed anche la festa del Carmine finì a causa delle incomprensioni esistenti nell'omonima confraternita; della solenne e tradizionale festa dell'Assunta, caratterizzata dalla "rassegna delle salme di grano" restava solo il ricordo degli anziani… A Morcone, a un tratto, non vi era più chi organizzava le feste ed i comitati organizzatori si costituivano di volta in volta e spesso non firmavano contratti per evitare responsabilità. Questo andazzo causò spesso il fallimento delle feste, fece nascere malcontento e scadere il livello delle varie manifestazioni, anche dal punto di vista religioso"…
Sottolineo – per chi avrà la bontà di leggere questo mio scritto – che stiamo parlando dell'immediato dopoguerra e non degli anni Duemila.

MORCONE — Spettacolo

Grande successo per l'esibizione dell'Orchestra sinfonica russa

di Oriana Caviasca

La piazza, luogo per eccellenza deputata alla socializzazione, all'aggregazione, a quel contatto 'reale' di cui si sente sempre più il bisogno, ha mostrato, in occasione del concerto di giovedì 24 agosto, la propria capacità nel divenire una suggestiva location per eventi di caratura elevata.
La Grande Orchestra Sinfonica russa arriva direttamente dalla regione dell'Udmurtia, celebre per aver dato i natali al grande genio e compositore russo P.I. Tchaikovsky e quindi territorio di grandi tradizioni e cultura. Tutto ciò si riflette sulla grande Orchestra sinfonica che, sin dalle origini, si è imposta all'attenzione europea per il grande livello degli archi (notevole compattezza e corposità) tipiche della tradizionale Scuola russa. Sessanta musicisti diretti dal Maestro Leonardo Quadrini hanno trasformato piazza San Bernardino in un palcoscenico all'aperto mentre i gradini di pietra diventavano i loggioni del teatro all'italiana. Non capita tutte le estati di assistere a uno spettacolo di tanta bellezza.
L'orchestra ha aperto gli spartiti suonando sinfonie dalla "Carmen" di Bizet, "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi, da "La Gazza ladra" di Gioacchino Rossini, dal "Nabucco", da "La Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni, l'"Intermezzo" de "Il Barbiere di Siviglia", "Il valzer della Bella addormentata", da "Guglielmo Tell". È stata una performance di altissimo livello: un percorso musicale dolce e continuo, interrotto solo dagli applausi del pubblico estasiato tanto quanto lo è stata l'Orchestra nel suonare in un luogo così caratteristico. Per loro, e non solo, un panorama mozzafiato. Hanno donato al pubblico la loro professionalità e la loro bellezza nell'accarezzare gli strumenti, producendo melodie suggestive. Immancabile, a chiudere il concerto, è stata la Marcia di Radetzky e, come di consuetudine, il pubblico ha partecipato attivamente all'esecuzione battendo il tempo con le mani, diretto dallo stesso Leonardo Quadrini come se il pubblico fosse un altro strumento.
Un grazie ai musicisti e al Maestro che, con la sua simpatia, ha anche regalato momenti molto divertenti. La serata speciale è rientrata nel programma estivo dell'associazione "Adotta il tuo Paese" ed è sempre stata finalizzata alla promozione e valorizzazione delle risorse storico culturali dei luoghi di Morcone.

PIETRELCINA

TRENO D'EPOCA TURISTICO PIETRELCINA-SASSINORO

Il 30 agosto il primo incontro a Pietrelcina. Presenti i rappresentanti dei comuni interessati

di Oriana Caviasca

Giovedì 30 agosto, ospiti del comune di Pietrelcina e del Sindaco Domenico Masone, gli Amministratori dei comuni sanniti interessati si sono incontrati per confrontarsi, in questa prima fase, su proposte, chiarimenti e idee del progetto "Treno d'epoca Turistico Pietrelcina-Sassinoro".
La prima tratta in fase di completamento, Benevento-Pietrelcina verrà inaugurata sabato 23 settembre p.v. (data non casuale perché ricorre la festività di San Pio) e vedrà poi partenze regolari a settimane alterne da Napoli e da Salerno. Un risultato già importante di tutto il progetto è la coincidenza oraria programmata tra i treni ad alta velocità che giungono in città e il treno turistico; una strategia per promuovere e incentivare il turismo. Dopo una breve introduzione del sindaco Masone che ha ringraziato tutti i Comuni che hanno aderito al protocollo d'intesa e dopo aver ascoltato le relazioni di Costantino Boffa e di Elio Menditto, si è discusso sul rinnovamento della tratta (la ferrovia non è dismessa ma soltanto sospesa) fino a Sassinoro per arrivare pronti alla progettazione definitiva in tempi brevi.
Ogni Comune interessato (Pesco Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Campolattaro, Pontelandolfo, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro) ha mostrato la volontà di strutturare un'idea turistica e un proprio ruolo definito verso un unico progetto di sviluppo. Che l'idea prenda forma e si concretizzi nel prossimo futuro è essenziale per resistere ai futuri incerti dei nostri piccoli paesi.

AREE DI INTERESSE DEGLI ITINERARI CULTURALI "Appia Regina Viarum" e "Via Francigena"

MORCONE C'È

di Ruggiero Cataldi

La Regione Campania, nell'ambito della programmazione degli interventi del MIBACT, destinati alla valorizzazione degli itinerari culturali, ha approvato il tracciato e il relativo elenco dei comuni attraversati dagli itinerari "Appia Regina Viarum" e "Via Francigena" con le relative aree di interesse. Tra gli altri comuni, anche Morcone. Infatti, nell'ambito delle iniziative successive alle delibere di G.R. n. 39 e 866 del 2015 propedeutiche e necessarie per il riconoscimento del tracciato campano della "Via Francigena nel Sud" sono state intraprese nel mese di giugno 2017 una serie di incontri con i comuni dei territori interessati per illustrare e condividere la scelta dei tracciati e delle relative aree di interesse.
Soddisfazione nelle parole del consigliere regionale Erasmo Mortaruolo: "Si tratta di provvedimenti che hanno una incisiva ricaduta sulle politiche di sviluppo nel nostro territorio in termini di promozione della cultura, delle risorse storiche, naturalistiche, del patrimonio architettonico, delle eccellenze agroalimentari, dei luoghi dello spirito. L'approvazione del tracciato relativo alla Via Francigena e di quello dell'Appia Regina Viarum rappresenta uno strumento per la valorizzazione e la promozione dei nostri siti culturali. Un'azione che sarà perseguita anche in coordinamento con il PSR Campania 2014-2020".
Le aree di interesse degli itinerari culturali sopra citati, per la provincia di Benevento, ricomprendono i seguenti comuni: Airola, Castelpoto, Castelvetere, Cerreto Sannita, Foglianise, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Guardia Sanframondi, Pietrelcina, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, Puglianello, Casalduni, Morcone, Pontelandolfo, Sassinoro.

la foto curiosa

a cura di Enrico Caruso

Visita il sito di "Adotta il tuo Paese"
MORCONE
ADOTTA IL TUO PAESE
Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti.
Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".
www.adottailtuopaese.org

RIMA di Mazzucco Mariassunta
Piante e fiori - Addobbi floreali per cerimonie
Prodotti e attrezzature per l'agricoltura e per gli animali da compagnia
Viale dei Sanniti, 22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudino, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

SASSINORO — Crisi idrica

Sassinoro, paese dell'acqua?

di Lucio Di Sisto

Sassinoro è un piccolo borgo rurale dell'Alto Tammaro con una popolazione inferiore alle seicento unità, fatto di anziani per la maggior parte.
Come tutti i comuni interni e montani, anche Sassinoro ha subito e subisce un forte spopolamento dovuto all'emigrazione. Tanto che, più che un Comune, esso sembra aver preso la forma di un condominio Metropolitano.
Il suo territorio è ricco di sorgenti naturali e di numerose fontane rurali costruite agli inizi del XX secolo. Lungo i suoi confini scorrono le acque del fiume Tammaro e del torrente Sassinora: acque apprezzate da pescatori sportivi e turisti, i quali spesso si recano presso il torrente per fare il bagno.
Diciamola tutta: Sassinoro potrebbe fare dell'acqua la risorsa sulla quale costruire una florida economia, ma non riesce a sfruttarla nel migliore dei modi.
Anche l'allora Sindaco Federico De Giorgio, nell'anno 1873, lo intuì. Egli fece scolpire una significativa epigrafe sulla fontana di Piazza IV Novembre, che così recitava: "Con l'ajuto del popolo conservate e migliorate queste acque".
Sassinoro, è stato anche ribattezzato "Paese dell'acqua" e da oltre 10 anni ospita un evento sul tema. Tale titolo farebbe invidia a molti comuni in considerazione dell'emergenza idrica. Purtroppo, di solo titolo si tratta, perché la realtà è ben diversa. Un'ordinanza del Sindaco Cusano, infatti, è stata emessa per tutto il periodo estivo per interdire il consumo dell'acqua limitandolo ai soli usi domestici e ordinando altresì la sospensione dell'acqua potabile dalle ore 15,00 alle ore 19,00 e dalle 23,00 alle ore 6,00 del giorno successivo. Come è facile immaginare, sono stati molti i disagi provocati alla cittadinanza per la mancanza di un bene fondamentale per l'igiene personale. Inoltre, anche le attività commerciali sono state penalizzate per la diminuzione dei loro introiti.
Che cosa penserebbe di tutto ciò il Sindaco de Giorgio se tornasse dall'oltretomba? Si potrebbe immaginarlo mentre furioso legge l'ordinanza del Sindaco Cusano e nel vedere la fontana di Piazza IV Novembre senza acqua si rivolge ai suoi concittadini ammonendoli: ‹‹Ma come? 144 anni son volati dal mio mandato e addirittura peggiorate son le cose? Il paese dell'acqua, senza acqua? Sì forse avranno anche le loro buone ragioni per ritenere che questo sia il Paese dell'Acqua, per sensibilizzare il popolo sulla protezione di un bene indispensabile per l'uomo. L'associazione Culturale "Paese dell'acqua" avrà preso anche una bella iniziativa, ma di azioni concrete da parte dell›amministrazione poche ne sono state fatte.››
E in effetti, basta guardare le varie fontane rurali: nessuna opera di riqualificazione o di miglioramento è stata messa in piedi anche se volontari si sono offerti. La fontana di S. Cataldo per mancanza di interventi anche questa estate è rimasta senza acqua, e pensare che le sue acque si riversano sprecandosi nella cunetta che costeggia la superstrada. L'unico finanziamento europeo è stato percepito per il restauro della fontana di Piazza IV Novembre sulla quale è stata usata la sabbiatrice, vietata sui monumenti storici.
Le fontane sono quotidianamente prese d'assalto da turisti dell'acqua e restano in stato di abbandono e degrado per assenza di manutenzione. Spesso e volentieri vengono abbandonate bottiglie di plastica o vetro nei pressi delle fontane per la totale assenza di contenitori per i rifiuti. Sicuramente, è colpa dei turisti incivili ma anche di una amministrazione poco attenta e poco vigile nel reprimere tali reati.
Nessun progetto è stato poi finanziato per il ripristino della rete idrica o per migliorare le captazioni delle sorgenti dove molta acqua si spreca. Esiste anche un acquedotto inutilizzato, mai messo in rete e che riversa l'acqua in uno fosso di scolo. L'elenco sarebbe ancora più lungo ma rischierei di essere troppo noioso.
Inoltre, nonostante il costo dell'acqua sia molto basso le bollette hanno un costo totale eccessivo per via del moltiplicatore della depurazione applicato in base al consumo dei metri cubi di acqua. Non sono previsti sgravi sui costi idrici per le famiglie meno abbienti, iniziative adottate da molti comuni. Non sono mai stati effettuati controlli sugli allacci abusivi, in un Comune ridotto con un solo operaio e senza un Agente di Polizia Municipale. Per mancanza di personale, ancora non si capisce chi esegue le manovre sulla rete di distribuzione negli orari prestabiliti dall'ordinanza.
Secondo la relazione del revisore dei conti dell'anno 2015, risulta che il saldo contabile del servizio acquedotto è pari a: entrate 85.618,38 euro; costi 34.123,71euro. Ciò significa che il Comune ricava oltre il doppio rispetto alla spesa sostenuta per il servizio idrico ma assicura una gestione discutibile e poco efficiente. Tanto è vero che nemmeno il regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua è stato aggiornato ed è risalente al lontano 1991.
Tutto ciò provoca una forte rabbia e un senso di impotenza nei confronti dei Comuni che pur essendo ricchi di acqua sono costretti a limitarne il consumo.
Purtroppo, il cambiamento climatico porterà sicuramente a emergenze idriche difficili da fronteggiare.
I Sindaci del futuro forse dovranno iniziare ad abbattere i campanilismi in modo tale da fronteggiare in modo sinergico il problema. È necessario iniziare facendo fare fronte comune per richiedere nuovi finanziamenti Europei. Successivamente, bisogna agire sulle Regioni facendo loro percepire la necessità che il bisogno prioritario dei Comuni resta e rimane il ripristino delle reti idriche. La costruzione di nuovi serbatoi, nuove captazioni e piccoli laghi per il contenimento delle acque da usare anche per uso agricolo.
Sassinoro ha solo il titolo di "Paese dell'Acqua" che non è altro che un attributo del territorio. Non siamo gli unici ad essere "paese dell'acqua" per questo tutti i Comuni Montani devono sentirsi paese dell'acqua unendo le loro forze per proteggere e preservare tale risorsa.

PONTELANDOLFO — Vandalismo

La faggeta di Monte Calvello offesa dall'inciviltà

di Gabriele Palladino

Il caldo feroce di questa lunga estate ha spinto in tanti a trovare refrigerio sulle alture. Uno dei luoghi più frequentati di Pontelandolfo, non solo dalla gente del posto ma anche e soprattutto da famiglie di gente proveniente da altre località, è Monte Calvello a quota 1017 metri, coperto per una parte dal verde della faggeta secolare le cui piante alte e rigogliose garantiscono l'immersione in un fresco perenne. È sicuramente un luogo di rara bellezza. È un luogo affascinante. Entrare nella faggeta è come aprire le porte a un altro mondo, un mondo che ci appartiene ma che non conosciamo, un mondo misterioso, affascinante, tutto da scoprire. La mano nera dell'incivile cancella tutto questo. L'incivile non rispetta questi luoghi, li colonizza, li offende, li oltraggia. Nonostante la presenza di appositi cassonetti a ridosso dell'area pic-nic immersa in questi luoghi straordinari, con tanto di rifugio, tavoli e sedili in pietra a servizio, si vedono disseminati dappertutto rifiuti di ogni sorta. È vergognoso, il verde della montagna trasformato in un tappeto di rifiuti per uno scenario desolante quello che si presenta alla vista del visitatore.

La faggeta è un autentico monumento naturale che la Giunta Testa nel 2004 ha sottoposto a provvedimento di conservazione, tutela e salvaguardia, oggi orde di barbari a dispregio di ogni regola, di ogni provvedimento, di ogni rispetto per la natura e per il prossimo, dopo il bivacco abbandonano la faggeta lasciandosi dietro le scorie di un disastro. Evidentemente questa è gente che non è abituata a seguire la routine ecologica anche in casa, altrimenti non avrebbero problemi ad applicarla ovunque si trovi. È vero, una giornata trascorsa in montagna è sinonimo di riposo, di spensieratezza e alcune volte di sregolatezza, ma alcune regole del galateo, soprattutto ambientali, dovrebbero essere sempre mantenute!
L'ambiente è la nostra casa, la casa in cui viviamo, la casa dove vivranno i nostri figli, lasciamo a loro una casa pulita, sana, abitabile!

MORCONE

GIUSEPPE CALANDRELLA Artigiano per vocazione, scrittore per diletto

di Ruggiero Cataldi
Adotta il tuo Paese

Giuseppe Calandrella nacque a Morcone il 5 marzo 1988, dove morì il 29 dicembre 1974. Artigiano per vocazione nel senso che la sua scelta giovanile di "andare a bottega" la coltivò e sviluppò contribuendo alla notevole tradizione artigianale morconese nel settore calzaturiero. Nel contempo scoprì di avere una grande inclinazione per lo scrivere, in prosa e in versi. Fu autodidatta, cultore delle tradizioni di Morcone, osservatore attento della realtà del suo tempo lasciando numerosi manoscritti che ne interpretano il pensiero, i sentimenti, le passioni. Oggi a distanza di tempo dalla sua morte, la figlia Franca, custode gelosa dei ricordi del padre, per onorarne la memoria, ha messo a disposizione dell'associazione "Adotta il tuo Paese" per la pubblicazione su "il Murgantino", la numerosa produzione poetica da lei conservata. La lettura dei versi rivela il grande amore dell'autore per la sua Morcone; c'è l'attenzione soprattutto verso alcuni aspetti di essa nei vari luoghi e nelle varie stagioni che egli fa rivivere con sensibilità e immediatezza. La nostra comunità sarà certamente riconoscente a questo suo figlio che in vita ha saputo onorare la sua terra e rappresentarla degnamente nei suoi scritti.
Grazie Franca per il dono che ci hai fatto. Ogni mese avremo il piacere di pubblicare questi piccoli capolavori nell'ordine cronologico con cui ce li hai consegnati. Dopodiché, come da te indicato, ci faremo carico di consegnare il tutto alla Biblioteca Comunale "Enrico Sannia".

Notturno

(Delusioni e Speranze)

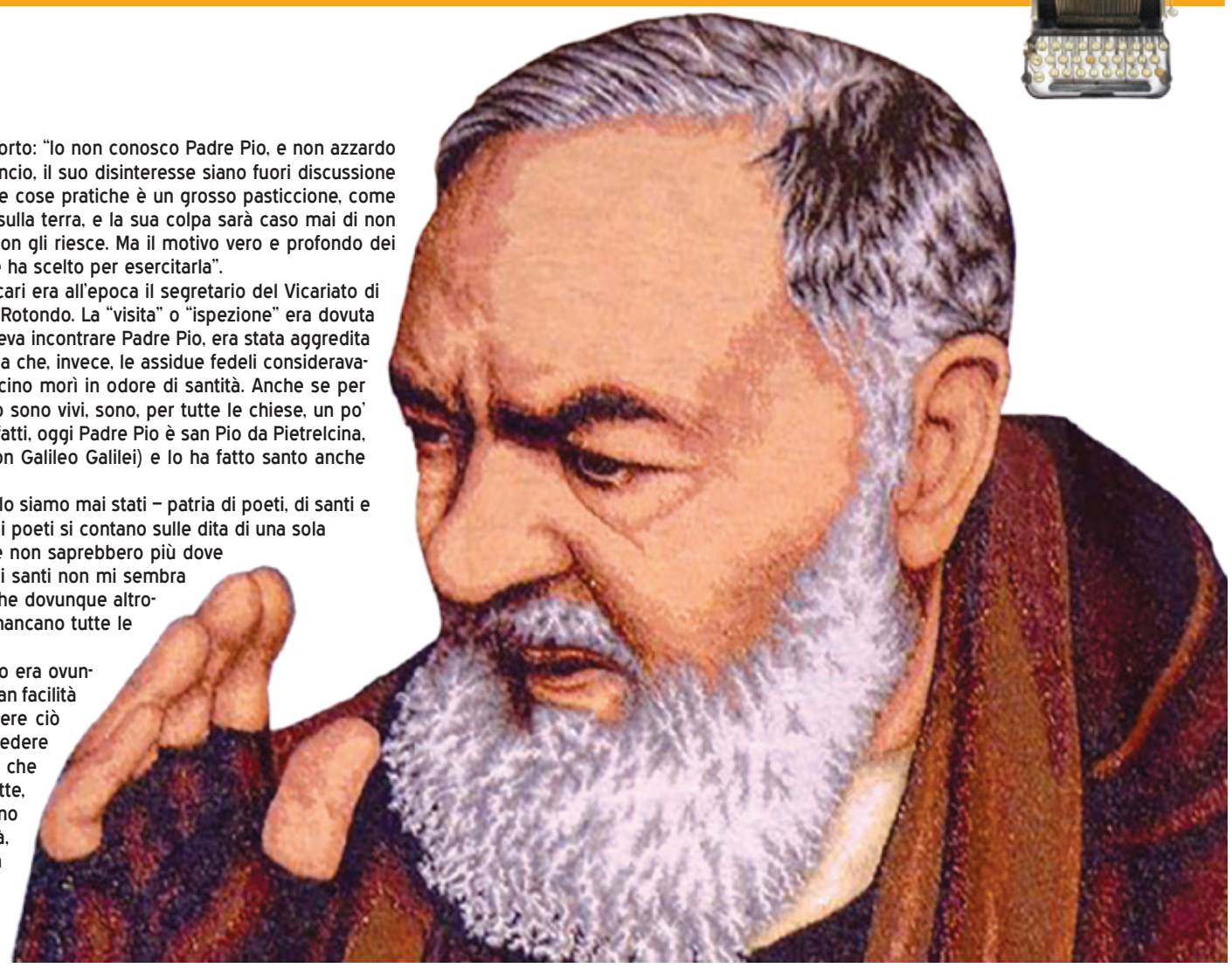
Sotto la volta cantai a mille stelle
di quest'alma dolente, esulcerata,
mi sorrisero… eran tanto belle!..
Disse il tradire de la donna amata
tutto il poema del mio amor perduto
sostò la luna a faccia addolorata!
Fior di verbena!
Fa che cambi tal mio avverso fato,
lenisci il mio dolor e la mia pena…
A notte m'inoltrai nel bosco muto
nel folto tenebror de la foresta:
– Perché mi domandaron sei qui venuto?
– Voglio la morte e in una folle gesta
lo spasmo troncar de' miei malanni.
È questa la mia volontà… è questa!!!
Fiore di ruta!
Fa che cessi questo mio triste stato.
Dà pace, pace a questa mia vita perduta!!!
Rise il firmamento di tanti affanni,
guardommi con sincera compassione:
È male – disse – dei più verdi anni!!!
Pensa a la vita come una tenzone
cui vittoria strappi con braccio armato.
Pugna, insisti, e poscia avrai ragione!
Fiorin di menta!
Fa che torni la forza mia sopita
e ancor la fede e la voglia spenta.
– Segui il verbo, e al destino già ingrato
apparve il fuoco di novello amore:
come dole armonia al mio cor turbato…
ma una notte di primavera in fiore,
mentre vita anelavo e bel sognare,
cadde la stella che mi rubò il core…
– Salì al cielo e poi si tuffò nel mare!
Fiore d'acanto!
Trova per me il tuo più forte accento,
stendi su mio duolo il tuo dolce manto!!!

Morcone, luglio 1934

ALL DESIGN dei F.lli Senzamici
Castellana arredamenti C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN) Tel./fax 0824 956597
FULL ARMI Caccia e Pesca Mountain bike - Bici V.le dei Sanniti,7 - Morcone (BN) Tel. 0824 957632
Delizie Sottozero Via degli Italici, 74 82026 MORCONE (Bn)
EDIL COLOR Lavori edili e di tinteggiatura C.da Piana 268/A - Morcone (BN) Tel. 338 5817106 - 349 3210487
Dott. Teofilo Galasso COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI Studio di consulenza Aziendale, Fiscale e del Lavoro Via degli Italici, 70 - Morcone (BN) Tel. 0824 951412 - Cell. 328.7196091
Vivaio Tammaro SS. 87 (Km. 101,1) - Morcone (BN) 3494040438 - 3281910344
DOLCE VITA Lounge bar Via Roma - Morcone (BN)

L'opinione di Giancristiano Desiderio

L'ultimo santo



Un pensiero di Indro Montanelli su Padre Pio mi ha sempre colpito. Lo riporto: "Io non conosco Padre Pio, e non azzardo giudizi su di lui. Ma credo che la sua onestà, la sua buona fede, il suo slancio, il suo disinteresse siano fuori discussione anche agli occhi del Vaticano e di Monsignor Maccari. Probabilmente nelle cose pratiche è un grosso pasticcione, come è giusto che sia un uomo che tiene lo sguardo fisso al Cielo invece che sulla terra, e la sua colpa sarà caso mai di non saperlo, di non rendersene conto e di pretendere di fare da sé ciò che non gli riesce. Ma il motivo vero e profondo dei guai in cui è incappato è consustanziale alla sua vocazione e al posto che ha scelto per esercitarla".
Era il 1960 quando Montanelli scriveva queste cose. Monsignor Carlo Maccari era all'epoca il segretario del Vicariato di Roma che il Vaticano aveva mandato in "visita apostolica" a San Giovanni Rotondo. La "visita" o "ispezione" era dovuta al fatto che tempo prima la moglie dell'ambasciatore del Cile, la quale voleva incontrare Padre Pio, era stata aggredita da alcune donne perché aveva occupato nella chiesa un posto di prima fila che, invece, le assidue fedeli consideravano gelosamente una loro esclusiva proprietà. Come si sa, il frate cappuccino morì in odore di santità. Anche se per la Chiesa il frate era, in effetti, un santo scomodo. Ma tutti i santi, quando sono vivi, sono, per tutte le chiese, un po' scomodi. Poi, dopo la loro morte, la Chiesa li accoglie a braccia aperte. Difatti, oggi Padre Pio è san Pio da Pietrelcina, la Chiesa lo ha riabilitato (in vero ha riabilitato se stessa, un po' come con Galileo Galilei) e lo ha fatto santo anche se già lo era.
Siamo stati un tempo, tanto tempo fa – così tanto tempo fa che forse non lo siamo mai stati – patria di poeti, di santi e di navigatori. Oggi nessuna delle tre categorie si porta più. In ogni secolo i poeti si contano sulle dita di una sola mano. Per mare ci va chi se lo può permettere e non più i navigatori che non saprebbero più dove andare, se non in crociera o a portare a zonzo Gianluca Vacchi. Quanto ai santi non mi sembra l'epoca giusta. "Fare il santo in Italia – ancora Montanelli – è più difficile che dovunque altrove. Ce ne sono stati tanti, è vero, ma era un'altra Italia. In quella di oggi mancano tutte le premesse, perfino il paesaggio". Sia quello urbano, sia quello rurale.
C'è stato un tempo, prima che diventasse san Pio, che il volto di Padre Pio era ovunque. Tutti coloro che avevano gran desiderio di vederlo lo vedevano con gran facilità in ogni macchia, in ogni nuvola, in ogni ombra. E' proprio dell'uomo vedere ciò che vuole intensamente vedere e credere in ciò di cui ha bisogno di credere (come è dell'uomo non vedere ciò che non vuol vedere e non credere ciò che non vuol credere). La storia delle immagini e del profumo intenso di violette, e tanti altri particolari ed episodi da leggenda che prima si moltiplicavano con il diffondersi del culto del frate con le stimmate e che oggi, in verità, scarseggiano o non si avvistano e sentono più, sono testimonianza della vita miracolosa di Padre Pio? Francesco Forgione da Pietrelcina da vivo non si attribuì mai dei miracoli e, anzi, spesso maltrattò chi gliene sollecitava. Perché da morto dovrebbe cadere in questo peccato d'orgoglio? La santità, in fondo, non vuole i miracoli, ma la cristiana, umana volontà.

MORCONE

Biblioteca "Enrico Sannia"

Presentato il prossimo corso di Genealogia

di Gaetano Cipolletti

Casa Sannia, domenica 20 agosto 2017, è stata la sede del Pre-serale di Genealogia, evento organizzato dall'Amministrazione Comunale di Morcone, Polo Culturale BAM "Enrico Sannia" e da un "Mondo d'Italiani"; il dott. Domenico Carriero, docente del primo corso di Genealogia a Morcone, ha presentato il Pre-serale al pubblico presente all'evento.
Hanno partecipato alla serata i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Toro e Campochiaro (CB) (ove si terranno corsi di Genealogia), studiosi locali, turisti, cittadini e allievi del primo corso di Genealogia.
L'introduzione del Pre-serale è spettata al vicesindaco Ferdinando Pisco che ha salutato e sottolineato l'importanza del corso di Genealogia a Morcone sia per la Biblioteca Comunale, sia per il centro storico del paese poiché ha contribuito ad accrescere la conoscenza dei valori storici e culturali.
La prima parte della serata è stata improntata dal dott. Carriero seguendo il percorso didattico, infatti, attraverso un esaustivo e sintetico "excursus" formativo ha offerto all'utenza tutte le necessarie basi per muoversi nella Genealogia, sottolineando l'importanza della fonte, scritta e orale, guida per ogni ricerca genealogica. La fonte è un tesoro che offre a ognuno una miriade di informazioni utili a studiare scientificamente l'albero genealogico.
Connesso al concetto di fonte è la ricerca, usufruendo di tutti gli degli Enti Culturali predisposti alla conservazione della fonte, trasmettendo, in questo modo, la sensibilità verso il valore conservativo insito in questi enti, intesi come preziose isole in cui approdare per poter scoprire e rivivere una storia che mai muore, perché depositata nella fonte.

Altro concetto cardine del percorso didattico è il metodo; il dott. Carriero ha illustrato i metodi e gli strumenti utilizzati dal genealogista.
Questi cardini illustrati nel Pre-serale di Genealogia sono stati sviluppati nelle primo Corso di Genealogia, egregiamente presentato al pubblico dal dott. Carriero, infatti, egli ha riproposto tutto l'iter formativo partendo dalle lezioni tenute presso Casa Sannia, le visite guidate presso gli Enti culturali depositari delle fonti, il confronto formativo attivato sul social network Facebook, le esercitazioni e ricerche fotografiche, le gare, da tutto ciò si evince non solo il dato formativo ma bensì la genesi di un gruppo che pur nella eterogeneità anagrafica si è unito grazie alla sete di conoscenza della Genealogia.
Il percorso didattico è stato il preambolo della presentazione all'utenza delle progettualità in corso di elaborazione, nello specifico i due Corsi di Genealogia, base e avanzato, che partiranno in autunno, espressione di cooperazione tra Enti, Amministrazione Comunale di Morcone, Polo Culturale BAM e l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo Scientifico Statale "don Peppino Diana".
Nel corso della serata è stata presentata e donata alla Biblioteca Comunale la monografia del primo corso di Genealogia, la dott. Rosanna Parlapiano, responsabile del Settore Amministrativo, ha ricevuto in consegna la citata monografia intitolata "La genealogia parziale di Rocco Nicodemo Vignali (1864-1930): dalle fonti documentarie l'albero genealogico del fotografo morconese" curata dal dott. Domenico Carriero. La monografia racchiude gli apporti didattico-formativi messi in campo nel primo corso di Genealogia a Morcone, infatti, fonte, metodo e strumenti che appartengono alla ricerca genealogica sono stati applicati nel corso delle lezioni partendo da un percorso comune a tutti: la ricostruzione dell'albero genealogico di una personalità morconese dell'Ottocento "Rocco Vignali". La Biblioteca Comunale "Enrico Sannia" ha iscritto la monografia nel proprio catalogo interno, assegnando a esso un fondo specifico: Corso di genealogia, Morcone, inoltre, la monografia è stata catalogata in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale).
Sete di conoscenza, curiosità sono stati i fattori determinanti che hanno sancito la buona riuscita della serata, a questi deve aggiungersi la sorpresa, infatti, è intervenuto il cantante, seduto in platea, del gruppo locale "3ttnika", il quale si esibirà a Morcone, contrada Coste, come indicato nel programma dell'estate morconese.
La riuscita della serata progettata con entusiasmo e sinergia è da legare a un valore: la conoscenza, le testimonianze "della vita sono custodite da un velo prezioso: la memoria, perché siano protette e siano per sempre espressione di un tempo formante vissuto nella libertà e bellezza di uno spirito di gruppo variegato ma omogeneo nello scopo ultimo: la conoscenza".

PONTELANDOLFO

Di Brango e Romano presentano il saggio "Brigantaggio e rivolta di classe - le radici sociali di una guerra contadina"

di Gabriele Palladino

"Brigantaggio e rivolta di classe – le radici sociali di una guerra contadina" è il libro che gli autori Enzo Di Brango e Valentino Romano presentano a Pontelandolfo venerdì 22 settembre. L'opera è un saggio, come dice Enzo Ciconte nella sua introduzione – è una rigorosa ricostruzione storica sull'idea centrale del libro: il brigantaggio è stato un fenomeno che esprimeva una rivolta di classe le cui radici si trovano nelle condizioni materiali e sociali dei contadini, nel loro disperato bisogno di terra …". I contadini ingannati dalle false promesse di Garibaldi e di chi c'era dietro di lui, intrappolati da un sistema che li vedeva ancora una volta soccombere ai vincitori di sempre, "sempre gli stessi – come dice Enzo Ciccone -: i nobili, gli agrari, gli usurpatori, i baroni, i nuovi borghesi", si ribellarono al saccheggiatore Savoiardo, insorsero per difendere le proprie terre e furono ammazzati, massacrati, deportati, costretti ai lavori forzati fino all'ultimo respiro della loro vita, grazie alla mostruosa legge Pica-Peruzzi che permetteva agli invasori piemontesi di uccidere chiunque e per qualunque futile motivo. Le statistiche parlano di un milione di meridionali uccisi e deportati, senza contare quelli che fuggirono verso terre straniere per dare un senso alla propria vita. E' allora che nasce la Questione Meridionale tutt'oggi irrisolta, è allora che il benessere del Sud si trasferisce al Nord, è allora che inizia l'epocale esodo delle popolazioni meridionali, un fenomeno che mai era appartenuto al Regno in salute delle Due Sicilie, altrove invece si fuggiva, altrove si viveva male, in Veneto ad esempio, dove si moriva di pellagra, la povera gente che si cibava solo di polenta a causa di un crescente e progressivo grado di immiserimento, scappava, fino all'Unità d'Italia il morbo si diffuse in questa regione in maniera spaventosa. Sidney Sonnino nel 1887 scriveva: "Il villano di Sicilia mangia pane di farina di grano e, salvo i casi di miseria, si nutre a sufficienza, mentre il contadino lombardo mangia quasi esclusivamente granturco e soffre di fame fisiologica anche quando abbia il corpo pieno". Torniamo al nostro libro: Di Brango e Romano in un concerto a quattro mani, il ventidue settembre nella Sala Papa Giovanni Paolo II ci aiuteranno a capire dove vanno ricercate le cause del fenomeno, patriottico diciamo noi, del brigantaggio: nella condizione materiale dei contadini, delle masse povere che si ribellano, di un popolo stanco di sputare sangue nei campi dei notabili possidenti.

il Murgantino
Anno VII - n. 8 - Agosto 2017

Salute & Benessere

a cura del dott. Luigi Formisano
luigiformisano70@libero.it

Uva: salute a grappoli!

Cominciamo con il dire che il grappolo d'uva è un'infruttescenza, cioè un insieme di frutti, gli acini, che sono le bacche della pianta della vite, tenute insieme dal raspo. Se ne conoscono rispetto al colore, due tipologie, le uve bianche e quelle nere; così come rispetto al consumo se ne individuano due tipi, quelle da tavola (di cui l'Italia è il maggior produttore mondiale e che tratteremo in questo articolo) e quelle da vino. Lo sviluppo produttivo della sua coltivazione in Europa prende origine dalla civiltà greca, che la introdusse nel nostro meridione, lasciandola successivamente "in eredità" ai Romani che ne ampliarono col tempo la diffusione arrivando addirittura a divinizzarne il suo nettare (il vino) attraverso la figura di Bacco.
Vediamo ora specificamente quale è la composizione di questo frutto e quali le sue proprietà. Il contenuto d'acqua è vicino all'80 %, le proteine sono lo 0.8 %, 15,5 % di zuccheri, lo 0,2 % di grassi e lo 0,5 % di ceneri, mentre le fibre superano l'1%. Riguardo ai minerali sono presenti soprattutto potassio, poi calcio e fosforo, ma anche sodio, ferro, magnesio, manganese, rame, fluoro, zinco e selenio.
Buono il contenuto di vitamine tra le quali vitamina A ed E, vitamine B1 B2 B3 B5 B6, K, J, e discrete quantità di vitamina C. Gli zuccheri sono saccarosio, destrosio e fruttosio; tra gli aminoacidi, tutti quelli essenziali (cioè che possono essere introdotti solo con l'alimentazione e non sintetizzati dal nostro organismo) sono in essa contenuti. Ciò che rende questa frutta particolare è però la rilevante presenza di carotenoidi (betacarotene, luteina, zeaxantina) e sostanze polifenoliche (flavonoidi come antociani e tannini e non flavonoidi come gli acidi fenolici) che apportano numerosi benefici alla salute. Piccola parentesi riguardo alle calorie è da farsi sottolineando che vi sono sicuramente frutti anche meno calorici, ma l'uva è sicuramente paragonabile sotto questo aspetto a tanti altri frutti come mele, pere, kiwi, mango e prugne.
Vediamo ora quali sono i benefici che un corretto inserimento dell'uva nella nostra alimentazione può apportare al nostro organismo; e per comprendere meglio le caratteristiche specifiche di questo frutto è bene imparare un nuovo importante vocabolo: resveratrolo. Questa sostanza, di cui è molto ricca l'uva (in particolare quella nera) è prima di tutto un potente agente antiossidante, che garantisce un sicuro aiuto contro gli accumuli di colesterolo cattivo (LDL). Per tale motivo è molto utile anche per contrastare le malattie degenerative come arteriosclerosi e Alzheimer e prevenire o rallentare la degenerazione delle cellule cerebrali tipica della demenza senile. Altrettanto importanti sono le sue proprietà cardioprotettive, e non solo, tanto che mai opinione popolare è stata più vicina alla verità di quella che dice: "Bevi vino che ti fa sangue". La realtà è che il consumo regolare di uva, migliora e non di poco in particolare la salute del nostro apparato cardiocircolatorio, in quanto il resveratrolo è capace di migliorare la circolazione sanguigna e la funzionalità cardiaca, nonché di prevenire la formazione di eventuali coaguli, riducendo drasticamente il rischio di ischemie e trombosi.
Cominciamo con il dire che prima di tutto è un frutto "disintossicante" tanto che tra le varie "diete" dimagranti molto diffusa (ma assolutamente da non seguire) è appunto quella dell'uva, che prevede, abbinata anche con altri tipi di frutta e un po' di verdura, il consumo fino a circa 2 kg. di uva al giorno. Quel che è vero però è che, essendo molto ricca di acqua e potassio e quasi priva di sodio, favorisce la diuresi svolgendo una importante azione depurativa. Azione che si potenzia a livello epatico, dove alcune sostanze presenti in questo frutto, aumentando la solubilità delle tossine ne facilita l'espulsione dal fegato. A questa si aggiungono poi sicuramente le proprietà antibatteriche e antinfiammatorie garantite dai diversi polifenoli contenuti, che insieme alle vitamine presenti forniscono un valido aiuto anche al nostro sistema immunitario, potenziando le difese dalle malattie. I flavonoidi presenti nell'uva (quercetina e resveratrolo) possono essere considerati gli antiossidanti per eccellenza, e come detto più volte questi contrastano gli effetti negativi dei radicali liberi che sono responsabili di numerose patologie soprattutto quelle legate all'invecchiamento. In particolare, l'evolversi della cataratta e la degenerazione maculare, possono essere contenute e controllate proprio grazie alla contemporanea presenza in questo frutto di resveratrolo, luteina, e betacarotene. E a proposito di malattie della terza età, grazie al buon contenuto di calcio, ferro, manganese, rame e soprattutto boro (che aiuta a legare il calcio nelle ossa), tutti componenti importanti per la formazione e la robustezza delle ossa, un consumo regolare di uva previene anche l'osteoporosi.
Tornando al resveratrolo, questa molecola è risultata molto efficace anche nel prevenire i tumori in particolare quelli al seno, polmoni, prostata e colon. Per chi è in debito di energia sarà la quercetina invece, a fare da nuovo carburante; non a caso l'uva è abitualmente inserita nella dieta degli atleti che praticano sport di resistenza.
Come molte volte detto infine, antiossidanti significa anche maggior elasticità e bellezza per la pelle, che giovandosi dell'apporto di vitamine del gruppo B trasforma questi acini portentosi in un alimento anche "cosmetico" dallo straordinario effetto antirughe. Lo sapevano bene gli antichi Romani che a fine estate si dilettavano nell'ampeloterapia, cioè la cura dell'uva per depurare e far risplendere tutto l'organismo. Ah, dimenticavo per la salute dei capelli è fondamentale l'apporto anche di vitamina B2, che guarda caso… è qui presente.
Non tutti sanno che... la Sardegna è la regione italiana che conta il maggior numero di individui ultracentenari. Ebbene, effettuando una indagine sulle abitudini alimentari di queste persone, si è scoperto che uno dei pochi elementi comuni era il consumo di un bicchiere di vino rosso durante i pasti. Sottolineo: UNO. I numerosi "fitonutrienti" presenti, pare influenzino positivamente l'espressione di alcuni geni legati alla longevità. Una regolare assunzione di uva e/o vino (moderatamente per quest'ultimo a causa del contenuto alcolico) secondo questi studi avrebbe quindi come conseguenza diretta un "allungamento e miglioramento della vita".
E allora… brindiamo: "Salute".

IL SANNIO IN TAVOLA

Paccheri ripieni

INGREDIENTI (per 4 persone): Paccheri 12 - Mozzarella di bufala 100 g - Ricotta di bufala 200 g - Pecorino grattugiato 50 g - Latte 40 g - Basilico q.b. - Sale fino q.b. - Olio di semi q.b.
Per la salsa di pomodoro: Passata di pomodoro 250 g - cipolla 1 fetta - Olio extravergine d'oliva 10 g - Acqua 20 g - Basilico q.b. - Sale fino q.b.
Per impanare: Uova 2 - Latte intero 1 cucchiaio - Pangrattato 100 g - Sale fino q.b.

PREPARAZIONE

Preparate la salsa, soffriggendo prima la cipolla tritata finemente nell'olio d'oliva evo e aggiungendo poi la passata, l'acqua, il sale e il basilico. Mescolate e fate cuocere a fuoco basso per 20 minuti.
Nel frattempo che la salsa cuoce, mettete sul gas la pentola con acqua salata dove bollirete i paccheri, appena l'acqua bollirà. Scolateli 4 minuti prima del tempo previsto.
Intanto preparate il ripieno di ricotta. Aggiungete a questa, la mozzarella sminuzzata e fatta scolare per almeno 1 ora, il pecorino, il sale, il basilico spezzettato grossolanamente e infine il latte. Mescolate bene per amalgamare il tutto.
Scolati i paccheri, adagiateli su un canovaccio pulito per asciugarli.
Asciugati, potete riempire ciascun pacchero con il ripieno di ricotta, aiutandovi con un sac a poche.
Preparate ora la impanatura: mescolate le uova col sale e il latte; passate ogni pacchero nell'uovo, quindi nel pangrattato. Vi consiglio una doppia impanatura, per cui ripetete l'operazione.
Friggete nell'olio bollente due paccheri per volta, adagiateli su carta assorbente per farli asciugare.
A questo punto potete scegliere voi come servirli.

Poiché i paccheri, una volta fritti, saranno belli croccanti, vi consiglio sempre di metterli in posizione verticale: messi 3 paccheri su di un piatto legati da un filo di erba cipollina o posizionati in un bicchiere dove prima avrete messo una base di salsa, terminando con decorazione di basilico ben sminuzzato.
È un piatto che piacerà molto, sia a grandi che piccini. Io lo preparo sempre in occasione della festa Addolorata in c.da Piana a Morcone.

Fata Chef

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI sull'ingrediente principale.
RICOTTA DI BUFALA:
Fonte ineguagliabile di proteine di elevata qualità nutrizionale, bisogna stare attenti ai grassi saturi e al colesterolo contenuti in questo latticino, che lo rendono calorico quanto una mozzarella vaccina e controindicato nei casi di ipercolesterolemia. Grazie al contenuto in calcio e fosforo può essere considerato un valido alleato della salute di denti e ossa.
Le proteine del siero inoltre aumentano il senso di sazietà con una conseguente riduzione di assunzione di altro cibo, bruciano più facilmente i grassi di riserva e preservando e aumentare così la massa magra.

VARIANTE LIGHT

Nella variante ligth si può sostituire con una ricotta vaccina (molto più magra) quella di bufala; per evitare l'abbondanza di caseina si potrebbe, qualora si voglia, eliminare eventualmente l'aggiunta del pecorino. Una scelta decisiva per ridurre le calorie e i grassi ingeriti, senza sacrificare il gusto, potrà essere quella di cuocere i paccheri al forno, anziché friggerli.

AGRITURISMO Mastrofrancesco
C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s
Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo
Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256

Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089

L'angolo del mare
PESCHERIA
Via degli Italici, 6 - MORCONE (BN)
Info: 348.8143238 - 349.4188596

DI BRINO AUTOMOBILI
Allianz Lloyd Adriatico
S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)

Da Mena
Bar - Tavola calda
PUNTO SNAI
S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410

SUPERMERCATO GranRisparmio
APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977

Alle Palme
PASTICCERIA CAFFETTERIA
Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

L'ultima mappa

di Daniela Agostinone

Acque di San Rocco 2

Riassunto della prima puntata

Anno 3927. Gli uomini sono governati dai robot e, confinati da tempo dentro bolle di titanio, hanno dimenticato come sia il mondo reale. Sergio (Tech) recupera di nascosto un sasso proveniente da Morcone, sua terra d'origine, e scopre i colori, i suoni del mondo fuori delle bolle. Da questo momento, egli, collaboratore fidato degli animatroni, non è più lo stesso.

Anno 3927

Ha sempre creduto d'essere identico all'immagine vuota della foto profilo di Whats App, quel programma per telefoni molto in voga nei decenni addietro: una sagoma bianca su sfondo grigio, priva di caratteristiche, scevra di connotati; una figura indistinta confondibile con quella di chiunque altro. Per la verità sono state poche le volte in cui Sergio si è curato di sé stesso, troppo impegnato a svolgere il suo lavoro virtuale di fronte ai monitor dei computer per potersi interrogare sulle sue reali sembianze. E ora, ora che si vede per la prima volta riflesso nell'acqua alla fonte di San Rocco, non riesce a capacitarsi di sé; esitante, sfiora con un dito la superficie indisciplinata dell'acqua, la buca, la smuove, la schizza, incantandosi a scomporre quell'immagine fresca che gli appare di del suo viso, rovesciata nella vasca di pietra, e che subito si ricompone, non appena ne scosta il dito. Quel che scopre è un volto giovane, dalla pelle liscia, quasi diafana. Le sopracciglia folte e scure tremule allo scorrere dell'acqua, sopra gli occhi grandi; il naso dritto, una piccola striscia al centro del volto; la bocca, lo svolazzo di un sorriso. È talmente preso dalla visione, catturato dal contatto con l'acqua fredda, da non accorgersi della folla intorno a sé, finché qualcuno non si avvicina quel tanto da adombrare il suo riflesso nell'acqua.

È un bambino. Un bambino dalla faccia ricoperta di lentiggini; si sta rivolgendo a lui, gli sta offrendo qualcosa. Soltanto allora Sergio sembra accorgersi della gente che lo circonda: uomini in cappello e signore sbracciate che stringono in mano un piccolo fagotto mentre si approssimano alla fontana.

Com'è arrivato fin qui? Sergio avverte un piccolo smarrimento: solo un attimo fa era dentro la sua bolla solitaria, lavorava al computer; poi, quel desiderio inaspettato, la tentazione di riaprire il nascondiglio segreto in cui sono conservati i reperti proibiti, simboli di Morcone, il suo paese d'origine nonché della vita prima dell'avvento degli animatroni. Tra le mani una manciata di muschio, umido e appiccicoso e un attimo dopo averlo posizionato sullo scanner, eccolo personalmente trasportato nel groviglio di ricordi intrappolati nella pianta.

Non che gli dispiaccia. È affascinante trovarsi lì, fuori della bolla, immerso nel vociare del mondo, pure se questo brusio Sergio non lo capisce. Comprende però che il bambino che gli si è avvicinato gli sta porgendo un boccone del suo cibo, che ha appena bagnato sotto l'acqua corrente della fonte. – La fresa di San Rocco – sta dicendo – provane un pezzetto. È tradizione bagnarla e mangiarne il giorno della festa. –

Sergio allunga una mano per prenderne un po', mentre intorno a lui vanno le persone, cambiano i colori, scivolano i raggi del sole e anche se non riesce a dare un nome a tutto questo, perché non ha nessuna esperienza del mondo vero non essendo mai uscito dalla bolla, ne assapora ogni particolare, con gli occhi, col respiro, con la pelle. E ora ha intenzione di assaggiare quel cibo e quando sta per prenderne si accorge che il bambino passa oltre, come se lui fosse invisibile e che non è a lui che sta parlando ma a qualcuno che gli sta dietro.

Un ricordo! Sta assistendo al ricordo di qualcun altro, alle immagini impresse nel muschio, ma sembrava quasi vero! Era come esserci. Quasi.

Sergio avverte ancora il calore del sole sulle braccia quando una mano forte lo afferra bruscamente, lo distoglie dal ricordo e lo riconduce al silenzio della bolla, dalla quale in realtà non si è mai fisicamente mosso. Nel palmo della mano, non sa come, alcune briciole della fresa appena bagnata.

Nell'aria il ronzio dello scanner 3d che s'è inceppato, essendo stato spento bruscamente; l'odore del muschio prepotente nelle narici. Mi hanno scoperto! Questo pensa Sergio appena ritorna in sé. Mi hanno scoperto e ora non potrò più avere accesso ai reperti di Morcone! È questa la sua prima preoccupazione.

Di fronte a lui c'è Electro, l'anziano addetto ai generatori di corrente. È da lui che dipende l'illuminazione di tutte le bolle. È grazie alle sue reti informatiche che all'interno di esse c'è sempre luce.

Electro, passato per regolare le tonalità delle luci notturne, lo sta fissando con un sorriso beffardo sopra la barba bianca. Con una manata strappa il muschio dallo scanner e i fili verdi gli si sfaldano tra le dita.

– E questo, Tech? Come c'è finito nel tuo scanner? – Chiede Electro con aria compiaciuta. Quel Tech, così precisino, non gli è mai piaciuto. – Non sarai più l'irreprensibile operatore degli animatronici, non appena si saprà quel che stai combinando! –

Sergio lo osserva, sostiene il suo sguardo beffardo mentre domanda: – Non vorrai fare la spia? –

– No. Ho solo intenzione di fare il mio dovere segnalando agli ispettori le tue attività extra lavorative –

– Ma andiamo, Electro. Era solo per curiosità, io… – farfuglia Tech indicando lo scanner.

– Io dico invece che la tua infrazione può essere classificata come attività sovversiva contro il sistema degli animatroni! Conosci il regolamento: tutto ciò che ha a che fare col mondo prima dell'istituzione delle bolle è vie-ta-to! –

E anche punibile con disintegrazione fotonica, aggiunge tra sé Sergio, in una mano ancora le briciole della fresa. Serra il pugno ed Electro se ne accorge.

– Cosa nascondi lì? Fammi vedere! – Indaga.

– Nulla… –

Electro gli si avvicina e lo costringe ad aprire il palmo. – Briciole… cibo! – esclama, meravigliato. E poi fa una cosa inaspettata: ne raccoglie un po' tra il pollice e l'indice e se le passa istintivamente in bocca. Chiude gli occhi, assapora. E il mondo della sua infanzia gli si allarga dentro: sapori dimenticati, voci familiari, brandelli di cielo azzurro gli attraversano il corpo. Il gorgoglio della fontana di San Rocco gli riempie le orecchie. Come quella volta, quella volta quand'era bambino, infinite vite fa, quando si recava coi genitori alla festa del Santo. E di colpo egli torna a essere Giuseppe, il bambino con le lentiggini; il suo cuore a commuoversi, gli occhi a illuminarsi.

Sergio si accorge del suo rapimento e si allarma – Presto, rimettiamo il muschio a posto, potrebbero scoprirci! –

Ma Giuseppe si lecca le dita, ripulisce avidamente gli ultimi rimasugli della sua infanzia. L'espressione, quella di un bambino che compie una marachella.

– Forza, spegni lo scanner, aiutami! – lo incita Sergio, chinandosi a raccogliere dal pavimento fluorescente i fili di muschio caduti.

Prima che la sirena della cena suoni, i due hanno sistemato l'erba nel nascondiglio proibito. Nessuno dei due ha notato le gocce d'acqua scivolate sullo scanner; sono arrivate insieme al ricordo e ora sono schizzate in alto, su verso il soffitto grigio della bolla e vi si sono appiccicate, come perle luminose sfuggite a un vecchio ricamo. Stanno lì e per ora nessuno le ha viste, come del resto pure un paio di briciole che Giuseppe si è lasciato scivolare nelle tasche, prima di teletrasportarsi nella bolla comune. Tra lui e Sergio non c'è tempo di parlare dell'accaduto, non possono permettersi di arrivare in ritardo senza destare sospetti. Ora, mentre si attivano per il teletrasporto, che lo vogliano o no, sono diventati complici di un medesimo segreto.

In ricordo del dott. Michele D'Allocco

di Irene Mobilia

Ho letto con grande interesse il racconto della signora Agostinone (Il Murgantino n. 6 - giugno 2017, n.d.r.), del quale è protagonista il dottore D'Allocco. In qualità di amica del dottore e della sua famiglia, la ringrazio per l'episodio che ella ha rievocato e che certamente non è stato il solo un po' rischioso nella carriera del dottore. Nei nostri numerosi incontri, infatti, spesso vedevo le braccia, magre ma vigorose, di "Lillino" (così lo chiamava la signora Liliana), costellate di graffi inferti, per timore è logico, da qualche bestiola che il dottore cercava di soccorrere.

Non si arrendeva mai nella lotta per salvare una vita, anche quando tutto sembrava perduto. Per di più era sempre animato dalla speranza, spesso rivelatasi vana, che qualcuno, una volta che il cane o il gatto fossero guariti, li adottasse dando loro affetto e rifugio. Era così tenace nella sua convinzione che, dopo aver rimesso in sesto una cagnetta alla quale era stato necessario amputare una zampa, maciullata forse da qualche attrezzo agricolo, sperava che anche quella trovasse un padrone affettuoso. Riferita dalla sottoscritta alla signora la speranza del dottore, suscitò grandi risate anche nel buon samaritano il commento, impietoso ma molto realistico, della amatissima Liliana "*ma chi c… se la 'o piglià*!"

Al di là dei simpatici battibecchi fra marito e moglie, entrambi erano legati da profondo amore e rispetto nei confronti della natura e di tutte le sue creature. Il dottore D'Allocco, tuttavia, era molto di più che un veterinario appassionato del suo lavoro. Era un gentiluomo che non mancava mai a un impegno, nonostante fosse oberato dalle necessità dei suoi protetti. Era un amico prezioso che ognuno di noi vorrebbe avere. Era un alpino sempre sugli attenti davanti al cappello con la penna nera. Era un Uomo di vasta e profonda cultura, sempre in cerca di risposte alle domande che egli poneva a sé stesso e alle persone che avevano l'onore di conversare con lui.

Riposa in pace, dottore, non ti dimenticheranno i tanti animali che hai assistito e le persone delle quali ti sei preso cura.

Amor che resta

(a zia Pompea)

...Nessuno muore veramente...
l'anima di chi in cielo va,
resta con noi...accanto, sempre...
come continua ombra,
un passo indietro o appena avanti
ad affiancarci in ogni istante!

...e a volte poi a modo suo ci abbraccia:
si adagia ai piedi d'un fior non visto...
ma a un tratto scorto...
pel suo profumo che giunge a noi,
donandoci stupore e meraviglia
lasciandoci certezza dentro al cuore
che un Angelo dal cielo è qui con noi!

Nessuno muore veramente...
se il core di chi resta, resta aperto
al core di chi va
ma poi...a modo suo ritorna!!!

Raffaella Morelli

SERVIZI A CURA DI LUELLA DE CIAMPIS

VACCINO — Obbligatorio per l'iscrizione scolastica

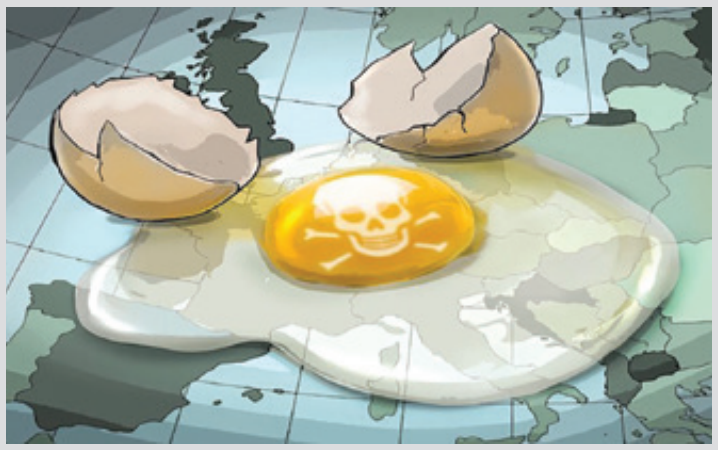
L'obbligatorietà delle vaccinazioni per l'accesso a scuola fa discutere e induce alla riflessione da parte dei genitori di bambini in età compresa tra 0 e 2 anni, soprattutto per la quantità delle malattie dalle quali immunizzare i propri figli, nei primi due anni di vita.
Sono in tutto 10 i vaccini resi obbligatori dallo Stato, per l'iscrizione a scuola, mentre per altri quattro è prevista un'offerta attiva e gratuita. Si fa riferimento alla somministrazione di antipolio, antidifterica e antitetanica, a cui si aggiungono i vaccini contro l'epatite B, l'haemophilus influenzae B, la pertosse il morbillo, la parotite, la varicella e la rosolia. I primi sei, e più precisamente, i vaccini contro la poliomielite, il tetano, la difterite, l'epatite B, l'haemophilus influenzae B e la pertosse,

vengono somministrati in formulazione esavalente, vale a dire con un unico vaccino contro sei malattie, nel primo anno di vita. Nel secondo anno di vita, invece è prevista la somministrazione in un unico vaccino tetravalente che immunizza contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, mentre c'è un gruppo di quattro vaccinazioni offerte attivamente dall'Asl contro meningococco B e C, pneumococco e rotavirus, che fa salire a 14 il totale delle vaccinazioni da effettuare ne primi anni di vita del bambino. La perplessità da parte dei genitori riguarda proprio la quantità dei vaccini a cui i bambini per cui i bambini devono presentare la certificazione, entro il 10 settembre per poter accedere ai nidi e il 31 ottobre per la scuola dell'obbligo. Coloro che sono in attesa di effettuare la vaccinazione devono presentare la copia della prenotazione effettuata all'Asl. In quest'ottica, ai dirigenti scolastici, in fase d'iscrizione, spetta l'obbligo di richiedere la documentazione di avvenuta vaccinazione oppure l'esonero perché il bambino ha già contratto le malattie e quindi ne è naturalmente immunizzato.
"I vaccini – dice il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, Giovanni Ianniello – sono tra i farmaci più severamente controllati e garantiti, perché sono predisposti per la somministrazione di massa a persone sane, ma comunque potenzialmente fragili, come neonati e anziani. Nel tempo, hanno raggiunto un grado di sicurezza perfettamente aderente alle rigorose norme internazionali che rende il percorso vaccinale ancor più affidabile. In passato, di malattie infettive, quali ad esempio il vaiolo, si moriva e di altre, come la poliomielite, si portavano i segni per tutta la vita. Oggi queste malattie sono state debellate, grazie ai vaccini, ma bisogna tenere l'allerta molto alta, affinché non si ripresentino. Il flusso migratorio, inteso come persone della nostra comunità che vanno all'estero e stranieri che vengono da noi, rappresenta sicuramente un veicolo in più di contagio. Dunque l'obbligatorietà delle vaccinazioni mira a portare alla soglia invalicabile del 95% gli elementi vaccinati in un ambito territoriale, mentre oggi in Campania siamo solo intorno al 91%". Senza pensare che alcuni vaccini, come quelli contro l›epatite e quello per contrastare l'HPV, vale a dire il papilloma virus, da somministrare dopo il decimo anno di età, sono di fondamentale importanza per prevenire forme aggressive e infauste di tumori".

RUMMO — Patologie rare

L'ospedale Rummo rientra tra i presidi sanitari regionali per la presa in carico e la cura dei pazienti con patologie rare, ai quali, secondo quanto stabilito dall'ultima delibera di Giunta della Regione Campania, spetta peraltro il compito di certificare lo stato e di disporre il mantenimento anche della miastenia gravis e della sclerosi sistemica, malattie croniche, entrate a far parte del gruppo delle patologie rare.
Sono 10 in tutto gli organi e i sistemi interessati da una serie di malattie rare curate presso la struttura cittadina, tra le quali rientrano alcuni tipi di tumori, molte patologie delle ghiandole endocrine, del sangue e del sistema ematopoietico, del sistema nervoso, dell'apparato visivo, dell'apparato respiratorio, della cute e sottocute, del sistema osteomuscolare e connettivo, oltre alle malformazioni e alle condizioni perinatali.
L'importanza di garantire la cura, garantendo i livelli essenziali di assistenza, è legata al fatto che gran parte di queste malattie, fortemente invalidanti, quasi sempre di origine genetica, per le quali quindi si riscontra familiarità, non guariscono, ma cronicizzano e accompagnano il paziente durante l'intero corso della vita.
L'ospedale di riferimento ha il compito di affiancare il malato durante tutto il percorso e di adeguare la cura alle condizioni del momento, tenendo conto delle fasi acute e di quelle di regressione, a cui molte malattie rare, e soprattutto quelle autoimmuni, sono soggette.
In Campania dal 2010 esiste un sistema informativo per monitorare le attività a supporto della presa in carico delle persone con malattie rare, nato sul modello del Centro di Coordinamento delle malattie rare della Regione Veneto, con il quale fu stipulata una Convenzione, poi rinnovata periodicamente. In base a essa, proprio per garantire il monitoraggio e le condizioni di esenzione a cui il paziente ha diritto, l'ospedale è obbligato a nominare un responsabile della Certificazione di Malattia Rara, deputato a indicare agli utenti le modalità di accesso alle prestazioni e ai servizi erogati, allo scopo di fornire la massima divulgazione delle strategie messe in campo e di snellire l'iter per il percorso di cura.

UOVA — Sul Fipronil la Asl rassicura



L'Asl rassicura la comunità sannita perché la questione del Fipronil nelle uova riguarderebbe un solo allevamento e, quindi, il fenomeno è circoscritto e opportunamente controllato.
Dopo il blocco della produzione, il sequestro del capannone e l'obbligo di rintracciare e ritirare dal commercio tutte le uova distribuite fino al 22 agosto dallo stabilimento di Apice, il personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Benevento e il Nucleo Antisofisticazione e Sanità dei Carabinieri di Salerno stanno svolgendo ulteriori indagini per individuare la fonte della contaminazione da Fipronil che, sembrerebbe interessare i prodotti dell'unico allevamento sequestrato, il quale, peraltro, si occupa anche dell'imballaggio di uova, non contaminate, provenienti da altri produttori. In questa fase, rimane da stabilire se c'è stato un trattamento illecito degli animali oppure una contaminazione del terreno, per una disinfestazione fatta in assenza di questi. La misura è scattata perché le uova, in seguito a un controllo a campione, di quelli effettuati ciclicamente dall'Asl, sono risultate positive all'insetticida per cani e gatti, usato impropriamente per debellare le infestazioni da zecche, pulci, pidocchi e formiche negli allevamenti di animali, i cui prodotti sono destinati al consumo alimentare.
A fornire informazioni sulla vicenda è il direttore generale dell'azienda sanitaria locale Franklin Picker, che ribadisce: "È in atto un'attenta operazione di controllo da parte del Dipartimento di Prevenzione e dei Nas per arrivare a stabilire quale sia la fonte della contaminazione, mentre si è provveduto a bloccare la produzione e a ritirare tutte le uova dal commercio. L'azienda sanitaria ha applicato rigorosamente le direttive indicate dal Ministero della Salute, allo scopo di perseguire l'interesse della salute pubblica". Nei giorni scorsi, il Dipartimento di Prevenzione aveva precisato che, si tratta di una dose infinitesima dell'insetticida, non nociva e non tossica e, pertanto non c'è allarme, anche se il Fipronil è annoverato tra i prodotti da accumulo che si depositano nei tessuti grassi degli animali e dell'uomo e che, nel corso degli anni, possono diventare causa di disturbi e malattia. Infatti, nel centro sono stati trovati prodotti che contengono lo 0,100 per chilogrammo di insetticida, mentre il limite di determinazione è di 0,005 milligrammi per chilogrammo e il valore di tossicità acuta è di 0,720 mg/kg.
Sulla vicenda è intervenuta la Coldiretti che, in occasione dell'incontro avvenuto al Ministero della Salute per valutare la questione delle uova contaminate, pur valutando in modo positivo gli ottimi risultati raggiunti dal nostro sistema sanitario, pone l'accento sulla necessità di affiancare agli organi di controllo italiani, perfettamente funzionanti una forte responsabilizzazione della filiera per la certificazione "Fipronil free" e un contestuale impegno sul piano della trasparenza dell'informazione. E, metterlo in pratica, vuol dire, sia estendere l'obbligo di indicare l'origine di tutti i prodotti alimentari, a partire proprio dagli ovoprodotti e dai derivati, che vietare, in maniera inequivocabile, il segreto sulla destinazione finale dell'import. In quest'ottica, è di fondamentale importanza, dunque, garantire anche la trasparenza dei prodotti dei flussi commerciali di materie prime provenienti dall'estero, per combattere gli allarmismi e fornire le necessarie garanzie ai produttori e ai consumatori.

ALUNNI AUTISTICI — Al "don Peppino Diana" di Morcone si può

Parte dal Sannio la lotta per ottenere, in Italia e in Campania, l'inclusione a scuola degli autistici, degli asperger e dei ragazzi affetti da disturbo da deficit di attenzione iperattiva (ADHD) e per riconvertire la spesa di psicomotricità e logopedia in terapia cognitivo comportamentale. A discuterne ad agosto, sono stati il presidente nazionale Angsa, Betti Demartis, il presidente Angsa Campania, Claudia Nicchiniello, il presidente regionale Aifa Campnia onlus ADHD, Massimo Micco, il presidente dell'associazione "La Nostra Famiglia" di San Salvatore Telesino, Francesca Marcucci e un gruppo di genitori di bambini e ragazzi autistici, provenienti dalle altre realtà campane.
Lo scopo dell'incontro è stato quello di pianificare "un'avanzata comune" contro i centri sanitari diurni e semidiurni ai quali gli autistici sono destinati soprattutto dopo la scuola elementare. Si darà battaglia per ottenere che gli autistici e i ragazzi affetti da patologie del neurosviluppo, siano accettati anche negli istituti di scuola superiore, perché la scuola è inclusiva e non ghettizza. Al momento, solo i dirigenti di due istituti della provincia di Benevento hanno accettato l'iscrizione di ragazzi autistici, Michele Ruscello, coordinatore della Sant'Angelo a Sasso e del centro territoriale istruzione e Marina Mupo, dirigente scolastico dell'IIS Don Peppino Diana di Morcone. Un'esperienza andata a buon fine solo grazie alla sensibilità dei dirigenti scolastici.
Nella nostra provincia, in cui l'Asl ha adottato il metodo Aba, dai 9/10 anni in poi, e nella migliore delle ipotesi dopo i 12, i disabili con patologie del neurosviluppo non hanno più diritto alle terapie e non vengono inseriti in contesti scolastici, sebbene ci siano autistici ad alto funzionamento, in grado di esprimersi verbalmente, di scrivere, di comunicare le proprie necessità e di eccellere in qualche materia. Qualcuno frequenta l'istituto agrario, qualche altro quello professionale. L'impegno è quello di far continuare le terapie per sempre, perché di autismo piuttosto che di ADHD e di asperger, non si guarisce e di ottenere l'inclusione a scuola per tutti, con insegnanti di sostegno abilitati in pedagogia speciale.
"Per avere risultati – dice Betti Demartis, presidente nazionale Angsa – è necessario che la scuola e la famiglia siano opportunamente formate. Solo in questo caso si potrebbero ridurre le ore di terapia e i costi della Sanità. La psicomotricità e la logopedia non servono, perché l'autistico non ha difficoltà di linguaggio, piuttosto, non è proprio motivato a parlare. La spesa sostenuta per psicomotricità e logopedia deve essere riconvertita in terapia cognitivo comportamentale, più efficace e quindi più rapida e meno dispendiosa. Questo è quanto ci prefiggiamo di ottenere a livello nazionale". Il modello inclusivo, fortemente voluto dal Vescovo Battaglia e dall'associazione "La Mia Famiglia", costituita da 25 famiglie della Valle Telesina, è stato scelto dalla scuola di San Salvatore Telesino e sarà inaugurato a settembre.
"La stima prudente che fa l'Angsa – dice il presidente regionale, Claudia Nicchiniello - è di 5000 autistici e di 20.000 disabili intellettivi solo in Campania, che singolarmente costano allo Stato migliaia di euro al mese. La priorità è formare presso le Università di Napoli, Caserta e Salerno che, peraltro ha il master Aba, analisti del comportamento che impartiscano insegnamenti mirati agli insegnanti di sostegno e agli operatori che si rapportano con i disabili".

Centro Estetico Venere SOLARIUM
Via Piana - Morcone (BN)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 3475717229

Fantasy
di Elena Rinaldi
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
Storico Bar
di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

NUNZI'A
CENTRO ESTETICO
Si effettuano trattamenti di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

Falegnameria Di Sisto Michele Infissi
Via Valle, 8
Sassinoro (BN)
Telefono
0824 958149

HAIRSTYLIST francesca ARTE&STILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

MORCONE — Anno scolastico 1958/59

Si ritrovano gli alunni della scuola elementare

di Luella De Ciampis

Ritrovarsi dopo 60 anni per condividere emozioni, ricordi, esperienze di vita. Lo hanno fatto, per festeggiare il compleanno, gli ex alunni della Scuola Elementare "Principe di Napoli", che, nell'anno scolastico 1958/59 frequentavano le classi quarta e quinta. Un modo singolare per spegnere 70 candeline, quello scelto dai 45 compagni di scuola ai quali si sono aggiunti gli altri compagni, quelli scelti per la vita, che invita a riflettere su quanto siano indelebili i momenti trascorsi tra i banchi di scuola e su come, ritrovarsi dopo oltre mezzo secolo, non abbia mutato la spontaneità e la naturalezza dei rapporti. E perché, quando si incontrano persone che hanno fatto parte del nostro passato, soprattutto se con loro abbiamo condiviso l'infanzia e l'adolescenza, è come se i rapporti non si fossero mai interrotti e il "discorso" ricomincia laddove lo avevamo interrotto anni prima. Il ricordo, per forza di cose, ha coinvolto i mastri D'Addona, Gagliardi, Pizzella, Vignali e la maestra Ersilia, passata alla storia della scuola elementare di tutti i tempi per la sua severità.
Gli alunni di fine anni '50 hanno cominciato la giornata ascoltando la messa, celebrata da don Giancarlo nella chiesa di Sant'Onofrio e poi hanno raggiunto il ristorante "il Vecchio Mulino", per mangiare, ballare e trascorrere il pomeriggio e la serata in allegria. Una giornata di festa, insomma, permeata e attraversata dalla riflessione sui compiti che la famiglia, la scuola e la società ci assegnano e ci insegnano o non, a svolgere e a risolvere; permeata e attraversata dalle speranze coltivate, dai dolori e dalle rinunce che la vita ha sempre in serbo per tutti, dai sogni infranti e dalla capacità di continuare a desiderare. Lo raccontano in poche frasi "rubate" alla letteratura", gli alunni settantenni della V elementare.

CAMPOLATTARO — Arte

"Percezioni artistiche": una mostra sul paesaggio

di Luigi Moffa

La manifestazione artistica "Percezioni in campo", inaugurata domenica 6 agosto alla presenza di numerosi artisti provenienti da varie parti d'Italia con le opere rimaste in esposizione fino al 28 agosto, rappresenta un progetto di percezioni artistiche dedicato al paesaggio identitario di Campolattaro.
"Il paesaggio di Campolattaro - dice il maestro Salvatore Zacchino, che è il promotore di questa iniziativa artistica - dispone di un prezioso patrimonio che abbiamo il dovere di salvaguardare e che deve farci riflettere. Per salvaguardarlo dobbiamo imparare a riconoscere nel paesaggio il valore del bello; ecco, dobbiamo educarci all'estetica.
Questo è l'intento che ci ha indotto a creare questa manifestazione, provata lo scorso anno per gioco, ma subito riproposta quest'anno con l'intento di migliorarla e strutturarla in due azioni operative parallele, di carattere artistico-culturale: performances di arte contemporanea e percorsi artistico-didattici sul territorio."
Nell'ambito della manifestazione "Percezioni in campo" è stata prevista la performance di arte contemporanea "Nuvole in campo" con la partecipazione di artisti italiani provenienti da Torino, Firenze, Napoli ma anche dalla Slovenia e dal Giappone. "Nuvole in campo" ha rappresentato dunque un'occasione di incontro anche fra l'arte contemporanea e quest'angolo di terra sannita ai confini col Molise, ma a vocazione turistica crescente: Campolattaro.
Le opere dei diversi artisti sono state esposte nella sala consiliare del Municipio e visionate al mattino, dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio, dalle 16.30 fino alle 22.00.

PONTELANDOLFO

13 settembre 1943: in contrada Petrillo si perpetra la strage degli alleati anglo-americani

di Gabriele Palladino

Trascorsero cinque mesi dalla "conquista" dell'Unità d'Italia nel 1861 che Pontelandolfo il 14 agosto subì per diritto di repressione il feroce attacco del nuovo governo procurando alla innocente cittadina lutti e guasti di immani proporzioni. Trascorsero cinque giorni dall'annuncio del Capo del Governo Pietro Badoglio dai microfoni dell'Eiar, quel fatidico 8 settembre 1943, dell'entrata in vigore dell'armistizio fra l'Italia e le Forze Alleate, che Pontelandolfo il giorno 13 subì un attacco feroce, incredibilmente ad opera di un cacciabombardiere delle Forze Alleate, per la qual cosa ancora oggi è difficile trovare una spiegazione, che portò la morte tra le case della contrada Petrillo. Nove civili persero la vita dilaniati dalle schegge di una sequela interminabile di bombe scaricate sull'antico caseggiato dal cacciabombardiere in picchiata. Era calato da poco il buio, gli abitanti di Petrillo solevano trattenersi sull'aia dopo la cena prima di raggiungere le proprie case per il meritato sonno notturno dopo una giornata di duro lavoro nei campi. Quella sera non fecero in tempo a tornare nelle case, nei loro umili giacigli, inesorabilmente colpiti, inermi, disorientati dall'attacco improvviso del pilota alleato, caddero sull'erba bruciata dal sole, che si tinse del colore della morte. Fu una tragedia, inaspettata, gli alleati del nostro bel Paese che dovevano garantire una ritrovata pace e serenità tra la gente stremata da un lungo conflitto mondiale, si macchiarono del sangue di una strage imperdonabile, che mai la Comunità Sannita potrà perderne memoria.
Il prossimo mercoledì 13 settembre in occasione dell'anniversario di quel triste episodio, una Santa Messa e la posa di una corona di alloro presso il monumento ai caduti ricorderà e renderà onore a: Polletta Maria Giuseppa e le due giovanissime figlie Polletta Maria Lucia di 13 anni e Giocondina di soli 8 anni, Polletta Antonia, Polletta Michelangelo, Pesce Maria Cristina, Marcello Anna, Polletta Vitantonio, Polletta Pietruccia.

CASTELPAGANO — Inaugurazioni

Completate ben quattro opere pubbliche!

di Luigi Moffa

Un risultato non di poco conto quello raggiunto dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Michelino Zeoli, che ha portato al completamento di ben quattro opere pubbliche che contribuiscono sicuramente ad accrescere la riqualificazione urbanistica del centro dell'Alto Tammaro, ai confini con il Molise.
Le opere completate sono: l'auditorium comunale, ubicato in via Ariella, per il quale il Comune ha ricevuto un finanziamento di 2 milioni di euro a valere sui fondi Fesr; il rifacimento delle fognature nel territorio comunale, intervento quest'ultimo realizzato con i fondi dell'accelerazione della spesa; la strada Panoramica per cui è stato ottenuto un finanziamento di 1 milione e 800 mila euro sempre a valere sui fondi Fesr. Su questa strada, una sorta di circonvallazione che evita l'attraversamento del centro urbano, sono state realizzate opere di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione urbanistica. Infine, nell'ex casa comunale di piazza Municipio, è stata realizzata la nuova sala consiliare, un intervento sostenuto con i fondi del bilancio comunale. Queste quattro opere pubbliche sono state inaugurate sabato 5 agosto con la cerimonia prevista a partire dalle 19.00. Per i cittadini di Castelpagano e per quanti hanno voluto partecipare all'inaugurazione il ritrovo è stato fissato presso il rione Gescal. Dopo il saluto del sindaco Michele Zeoli e di alcuni amministratori che hanno illustrato gli interventi posti in essere, c'è stata la benedizione da parte del parroco di Castelpagano, Don Sergio Rossetti, e il taglio del nastro. A seguire una passeggiata lungo la via Panoramica fino a raggiungere piazza Municipio, dove è stata inaugurata la nuova sala consiliare. Infine, in via Ariella l'inaugurazione dell'auditorium comunale. Alla cerimonia ha fatto seguito un momento conviviale con musica live.
"Con le quattro opere pubbliche che abbiamo inaugurato - dice il sindaco di Castelpagano, Michelino Zeoli, - non solo abbiamo raggiunto un'ottima riqualificazione urbanistica, ma anche e soprattutto risolto problemi di sistemazione idrogeologica del territorio del centro urbano. L'amministrazione comunale ha sempre creduto nella realizzazione di queste opere profondendo impegno soprattutto a livello regionale per ottenere i relativi finanziamenti. Con l'inaugurazione di queste opere suggelliamo l'impegno profuso che ha portato a ottimi risultati".

MORCONE — Convento dei Frati Cappuccini

Campo estivo per i bambini: una settimana all'insegna della condivisione

Oriana Caviasca

"Fratelli per sempre, lo stesso amore, lo stesso Padre, lo stesso Signore. Fratelli per sempre ad ogni costo, fianco a fianco a più non posso…"
Queste le parole che hanno accompagnato e animato il campo estivo voluto dagli Araldini del Convento dei Padri Cappuccini di Morcone. Ogni giorno, da lunedì 21 agosto a domenica 27 – dalla mattina alla sera tarda – gli splendidi ragazzi hanno giocato, hanno parlato e vissuto momenti di gioia e condivisione con tutti e i tanti bambini che hanno partecipato. In qualsiasi momento della giornata, ritrovarsi nelle vicinanze dei giardini del Convento, voleva dire sorridere all'ascolto, senza tregua, di urla sfrenate di entusiasmo e allegria. Tra preghiere, riflessioni, canti, balli e giochi, questa settimana ha dato tanto ai piccoli e, di conseguenza, alle famiglie che hanno potuto godere della gioia e serenità negli occhi dei propri figli. La prova più evidente del successo del campo è il come i bambini si siano uniti chiedendo di prolungare le attività oltre la data di fine campo. Il che, per motivi organizzativi e di "sopravvivenza" dei giovani Araldini non è stato possibile. Unire l'energia di decine e decine di bambini è altamente impegnativo ma dona emozioni indelebili. Un grazie di cuore alla Gi.Fra e ai frati del Convento che, anche quest'anno, hanno accolto con pazienza ed entusiasmo i bambini. Con l'augurio di dimenticare la stanchezza e ritrovarsi tutti insieme al prossimo campo perché possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano!

CASALDUNI — Problema siccità

Agricoltura in ginocchio. Il Sindaco di Casalduni chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale

di Gino Giuseppe D'Aloia

Il clima sta cambiando e lo fa in fretta, inverno e primavera senza precipitazioni hanno messo in crisi le campagne italiane, con situazioni drammatiche, l'andamento delle temperature degli ultimi anni, quando si inanellano record su record: temperature più alte, livelli idrometrici più bassi, precipitazioni più scarse. È così che l'Italia sta diventando, suo malgrado, un Paese tropicale con un clima ricco di estremi. Tutto è sbilanciato, spostato verso degli estremi che bene non fanno, soprattutto all'agricoltura che necessita di protezione da questi fenomeni. Già oggi si possono tirare delle somme, come molti vigneti colpiti da una improvvisa e imprevedibile gelata primaverile, con conseguente calo di produzione per il 2017. Grandinate sempre più frequenti che decimano raccolti e adesso il caldo, che sta mettendo a dura prova oltre ai vigneti anche gli uliveti della zona. Questa primavera è stata la seconda più calda e la quarta più asciutta dal 1800, risultato: il Po è sotto di oltre 2,5 metri rispetto allo zero idrometrico, un metro e venti centimetri più in giù del minimo raggiunto lo scorso anno.
In Italia sta mancando l'acqua: è questo il risultato delle scarse precipitazioni invernali e della primavera asciutta. Anche la Campania, e in particolare il Sannio stanno soffrendo la stessa sorte ed è così che la maggior parte dei comuni invitano i propri cittadini a non sprecare la poca acqua rimasta nei serbatoi, costretti in alcuni casi a sospendere l'erogazione nelle ore notturne. Ma la situazione è preoccupante in tutta la penisola. Coldiretti ha fatto una prima stima di quanto stanno costando queste anomalie climatiche del 2017: siamo a oltre un miliardo di euro. Casalduni, la cui produzione agricola e pastorale, costituisce la componente primaria per le attività economiche sul territorio, in questa grave situazione climatica, vede ormai compromesso un positivo risultato finale, pertanto il Sindaco Pasquale Iacovella si è visto costretto, anzi obbligato a chiedere alla Regione Campania, con delibera n. 27 del 10 agosto 2017, il riconoscimento dello stato di calamità naturale, con la speranza che vengano concessi aiuti economici agli agricoltori ed allevatori del comune che da questa grave situazione ne usciranno sicuramente malconci.

COLLE SANNITA

Alienazione quote società "Colle Energia" e verifica del bilancio di previsione: il consiglio comunale dà il via libera.

di Luigi Moffa

Il Comune procederà all'alienazione del 40% delle quote della società "Colle Energie"; finora l'ente è stato socio di maggioranza con il 51 percento. Queste quote, che saranno collocate sul mercato attraverso un bando con asta pubblica, hanno un valore a base d'asta di 652 mila euro. Il pagamento delle azioni dovrà avvenire in due soluzioni: il 30% entro il 31 ottobre prossimo e il 70 percento entro il 31 gennaio 2018. Il via libera all'operazione è avvenuta in seno al consiglio comunale che a maggioranza si è espresso a favore della vendita delle quote.
La società "Colle Energie" dovrà realizzare nella frazione di Decorata un impianto eolico composto da due pale eoliche da 2 Megawatt ciascuna, iscritte nel registro GSE e per le quali sono stati ottenuti i decreti di attuazione. Inoltre, dal funzionamento di queste due pale eoliche il Comune riceverà 100 mila euro l'anno per 20 anni per le royalty e le concessioni.
"Dopo aver consultato il nostro legale di fiducia - ha detto il sindaco Nista - siamo pervenuti alla decisione di alienare parte delle nostre quote di "Colle Energie". Ci è sembrato giusto dopo una vicenda durata molti anni concretizzare e portare una somma nel bilancio comunale. Dopo circa 9 anni vogliamo raggiungere un risultato".
Il capogruppo di minoranza Gianfranco D'Agostino ha così motivato il voto contrario: "Così come per la votazione dello statuto di "Colle Energie", ribadiamo la incompatibilità e di conseguenza il conflitto d'interessi tra il sindaco Nista e l'attuale presidente della società "Colle Energie", Angela Nista (sorella del sindaco) per cui anche quest'atto è illegittimo. Di ciò informeremo la Prefettura".
Disco verde da parte del civico consesso anche per la verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio previsionale 2017-2019 che nel dettaglio è stata illustrata dal consigliere delegato al bilancio, Innocenzo Pugliese che ha visto il voto contrario della minoranza perché "i dati non sono rispondenti alla realtà". Approvato, contrari i tre consiglieri di opposizione, anche il Documento Unico di Programmazione in cui, tra l'altro, è previsto il completamento della casa albergo per anziani e tutto il lavoro che l'apposita commissione consiliare dovrà predisporre per procedere alla tutela e recupero del centro storico.

PONTELANDOLFO — Personaggi illustri

Celestino Zappone, il commissario "amico" di Salvatore Giuliano

di Gabriele Palladino

Un pane per una pistola, è lo scambio che fece Salvatore Giuliano quando era ancora un ragazzo e fu che, ancora ragazzo, trovò sulla sua strada un drappello di carabinieri a San Giuseppe Jato mentre trasportava del grano. Nacque uno scontro a fuoco, il primo di "Turiddu", che si concluse con il suo ferimento e l'uccisione di un militare.
Ricercato per questo omicidio il giovane Giuliano ingaggia una nuova sparatoria con i carabinieri mentre questi portavano via il padre da casa sua. Un altro carabiniere cade nello scontro a fuoco e fu da quel momento che "Turiddo" Giuliano diviene un fuorilegge, il bandito Giuliano. Intanto il Commissario di P.S. Celestino Zappone di Pontelandolfo, che a soli 22 anni consegue la laurea in giurisprudenza, dopo essere passato per Sassari nel 1930 e poi per Roma, viene trasferito a Palermo dal ministro Scelba, assecondando anche la sua massima aspirazione. Il Commissario Zappone è giovane, intelligente, coraggioso, di grande valore. Si cala subito col giusto piglio nella dura realtà sicula, riesce addirittura nel giro di pochi mesi a trovare un contatto con il bandito Giuliano. Tra i due si stabilisce un rapporto quasi amichevole. Diverse volte si incontrano tra le montagne di Monte Lepre e Partinico. Celestino giunse molto a persuadere il maggiore esponente della malavita siciliana ad espatriare nella lontana America. Il suo progetto però, nel momento in cui stava per realizzarsi naufragò miseramente a causa dell'infiltrazione di altre bande di malavitosi. All'età di 43 anni, vittima di un agguato, Celestino viene gravemente ferito in Partinico nei pressi di un bar il 3 settembre 1948. Trasportato nell'ospedale militare di Palermo vi giunge già morto.
I giornali del tempo così titolavano e commentavano l'accaduto: "Notte di Sangue a Partinico. Tre Soldati Sono Caduti – Il capitano Di Salvo, il commissario Zappone e il maresciallo Messina si avviavano tranquilli verso casa quando la luce si spense e, dall'angolo della strada, furono lanciate tre bombe. Sugli agonizzanti, poi, la bestialità dei banditi infierì a raffiche di mitra".
A Celestino Zappone è intitolata una piazzetta di Pontelandolfo nel centro storico del paese, nei pressi di via Porta Nova, in quel sito dove nel lontano medioevo insisteva una delle cinque principali porte di ingresso al borgo antico del paese.

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco,17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Ristorante - Pizzeria
Cerimonie
Compleanni
Buffet
Catering
Pesce fresco
Intaglio vegetali
Pizza con forno a legna
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

SANITARIA
salute e benessere
di Emanuela Lombardi
Cosmesi naturale - Ortopedia
Linea baby corpo e giocattoli
Via degli Italici, 61 - Morcone (BN)
Tel. 331.2131231

Flower's Shop
di Rinaldi s.r.l.
L'arte dei Fiori
Via degli Italici - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
ITACA
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramailsrl@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

SPORT ALLA RIBALTA

di Arnaldo Procaccini

Nello sport non c'è quiete, comunque nelle diverse discipline motivazioni del momento coinvolgono, scuotono gli animi, sono là a proiettare gli eventi in primo piano nelle cronache quotidiane. Quanto al calcio, mentre i protagonisti della domenica nel corso della pausa estiva sollevati da impegni si ritemprano dallo stress accumulato nelle tante gare disputate, di campionato, come di coppe nazionali e internazionali, in ambito delle società c'è fermento nella contesa accesa della compravendita di elementi di spicco, al fine di potenziare la rosa dei calciatori disponibili, per il migliore assetto della formazione in campo, nelle manifestazioni a cui si va incontro. Nella massima serie nazionale, il calcio mercato nella sessione estiva, si protrae dal 1° luglio al 31 agosto. Si riapre per aggiustamenti, nel periodo dal 3 al 31 gennaio dell'anno successivo, per le cosiddette prove di riparazione. Stando ai riscontri, in merito alle trattative fin qui portate a termine, il Milan, di marca cinese, si presenta quale formazione maggiormente potenziata. Tra gli acquisti perfezionati, quello del difensore fluidificante Leonardo Bonucci è di maggior rilievo, ancor più perché sottratto alla Juventus, squadra da battere nella corsa alla vittoria finale del massimo campionato nazionale. Importante, per la maggiore competitività dell'undici ogni volta da schierare negli incontri, l'avvenuto reingaggio del valoroso giovane portiere Gigi Donnarumma, conteso da società prestigiose. Soddisfatto degli acquisti il tecnico rosso-nero Vincenzo Montella, sogna il proprio Milan ai vertici del calcio mondiale, tra i cinque Club in assoluto di maggior valore. Non resta a guardare la concorrente Juventus, che riempie il vuoto lasciato dalla partenza di Bonucci, con l'acquisto di Federico Bernardeschi, classe 1994, astro nascente del calcio italiano, nel ruolo di centrocampista. La società torinese, conta poi sul recupero da infortunio del sempre valido Claudio Marchisio, ed altre pedine in arrivo di sicuro affidamento, per non voler smentire l'alto prestigio in campo nazionale. Altra società che guarda lontano, è l'Inter del nuovo tecnico Luciano Spalletti, Società ugualmente con elevata partecipazione cinese, che conta in particolare sulle qualità di realizzatore della punta Icardi, oltre all'apporto dei nuovi arrivati Skriniar, Valerio, ed altri calciatori importanti in discussione. Meno impegnato nelle trattative di compravendita, il Napoli del tecnico Maurizio Sarri, pur tra le formazioni favorite nella corsa alla vittoria finale del campionato. Più che nel rinnovamento, i partenopei contano nella maggiore tenacia della squadra in campo in zona difensiva, con l'eliminazione di distrazioni in fase di gioco, come invece si è verificato nel corso della passata stagione calcistica. Non così la matricola Benevento del confermato tecnico Baroni, che per poter guardare in un campionato non troppo stressante, ha rivoluzionato il vecchio impianto dell'undici in campo, con gli arrivi di Belec, Di Chiara, A. Costa, Letizia, Cataldi, Coda, Gravillon, ed altri validi elementi, prelevati per lo più da società di categorie inferiori, dati gli esorbitanti costi di mercato. Ciò, solo a voler considerare l'importo iperbolico di 562 milioni di euro, nella trattativa per la cessione del calciatore Neymar dal Barcellona al Paris Saint German. Meno eclatanti, se pure a suon di milioni, le trattative per acquisti e trasferimenti tra le altre società di serie "A". Non tengono le tendenze nel tempo: col sopravvento del "Dio denaro", non più il prestigio di tecnici e società attraverso i talenti di propria estrazione lanciati nel corso della stagione calcistica. Oggi a fare la differenza tra una formazione e l'altra, sono le diverse risorse da poter mettere in gioco, nella campagna acquisti. Sempre in tema di Sport, dallo stupore per l'estrema volatilità del denaro nel calcio mercato, in un mondo senza regole, all'entusiasmo per i trionfi limpidi, coinvolgenti, in competizioni dove a prevalere sono passione e spirito di sacrificio senza limiti. Dal calcio, l'attenzione si sposta alla scherma, nei mondiali di Lipsia 2017, ove l'Italia è prima sia nel medagliere che nella classifica a squadre, con 4 ori, 1 argento e 4 bronzi. Oro nel fioretto maschile, con Daniele Garozzo, Andrea Cassarà, Alessio Foconi e Giorgio Avola, oro nella sciabola femminile, con Martina Criscio, Rossella Gregorio, Loreta Gulotta e Irene Vecchi, oro nel fioretto femminile, con Martina Batini, Errigo Arianna, Camilla Mancini e Alice Volpi, ed oro nella spada, con Paolo Pizzo. Dalla scherma al nuoto, i successi di atleti italiani non hanno fine. Favolosi i trionfi di Gabriele Detti negli 800 metri stile libero, Federica Pellegrini nei 200 metri stile libero e Gregorio Paltrinieri nei 1500 metri. Ottime le prerogative dell'Italia, in vista dell'Olimpiade di Tokio 2020. Intanto, tra tanta armonia e soddisfazione, la favola più bella nell'appassionante mondo dello Sport, l'ha scritta Fabio Aru, ragazzo sardo con la passione della bici, classe 1990, mercoledì 5 luglio 2017, nella quinta tappa del 104° "Tour de France" , nell'arrivo in salita de "La Planche des Belles Filles". Nel tratto finale della rampa, il giovane ciclista dell'Astana, velocizza il ritmo della pedalata, sorprende tutti: oltre alla vittoria di tappa, conquista la prestigiosa maglia a pois, quale migliore scalatore. Con forza ed entusiasmo, il giovane atleta maglia tricolore, campiona d'Italia, stacca di prepotenza i migliori del mondo in salita, è primo all'arrivo, invita a sognare. In ognuno prevale l'orgoglio, si fa strada l'idea della possibile vittoria finale del tour. L'intraprendente ciclista, fa fronte agli attacchi rivali, non concede spazi nelle tappe che seguono, restano invariati i distacchi in testa alla classifica. Sui Pirenei il capolavoro di Aru: il tricolore scatta ai 300 metri dal traguardo finale, resta alle spalle il primo della classe Froome, gli sfila la maglia gialla con 6" di vantaggio, è il nuovo leader della classifica. Conserva la leadership, nella tappa che segue. Man mano poi, con la propria squadra che non lo sostiene, finita per sgretolarsi nel percorso, attanagliato altresì da crisi respiratoria, cede l'esiguo vantaggio. All'arrivo a Parigi è quinto in classifica generale, a 3' e 5" dal vincitore del tour Chris Froome. Comunque per l'Italia è successo, l'impresa di un ragazzo partito senza il favore dei pronostici, galvanizza, è meritevole di ampi consensi. E' tale lo Sport che esalta, eleva il morale, fa guardare con fiducia al domani che ognuno anela sempre più sereno!

PONTELANDOLFO

Si inaugura il plesso scolastico di viale Europa. Riapre la piscina

di Gabriele Palladino

Stabilita la data. È ufficiale. Suona la campanella. L'emozione è tanta. L'inaugurazione del ristrutturato plesso scolastico di viale Europa, sottoposto a un importante intervento di adeguamento sismico, che ospiterà gli uffici di segreteria e dall'imminente apertura del nuovo anno scolastico la scuola secondaria di primo grado dell'IC S@mnium, è stata programmata per il prossimo dodici settembre. È tanta la soddisfazione in seno all'Amministrazione Comunale per l'opera realizzata che tante famiglie aspettavano da tempo. Famiglie oggi gioiose per l'inizio di un nuovo cammino di crescita in un edificio ristrutturato a norma, reso sicuro, accogliente e in grado di garantire alla popolazione scolastica un ambiente sereno e stimolante. È imminente anche la riapertura della piscina coperta di via Municipio. Affidata la gestione alla società Sky Sporting di San Giorgio del Sannio, che in questi giorni sta provvedendo alla pulizia e alla messa in ordine dell'impianto. La predisposizione in corso di un volantino informerà a breve gli interessati circa le modalità di iscrizione, tipologia di corsi, costi e giorni di apertura. Il Centro Storico si rianima, torna a riassaporare il gusto della vita. La piscina è ubicata difronte al palazzo Rinaldi nel cuore del borgo, polo delle attività culturali del paese, sede del Centro Studi "Ugo Gregoretti", interessato attualmente dal definitivo consolidamento e restyling la cui ultimazione è prossima, a ridosso immediato dell'invaso spaziale riportato all'antico splendore e al quale il Comune intende dare l'intitolazione di "Largo San Pietro" per l'antica presenta di una sobria cappella in onore del santo edificata secoli or sono. Il centro storico torna ad essere fruibile, affollato, vissuto. Ciliegina sulla torta è l'auspicato arrivo dei fondi PSR Campania 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea, di un milione di euro che saranno utilizzati per la sistemazione della pavimentazione in pietra di via Municipio e la ristrutturazione del palazzo ex Gentile di notevole interesse storico.

MORCONE

Centro Sociale Anziani "Alto Tammaro"

Tutti al mare!

di Matilde Prozzillo

Anche quest'anno il Centro Sociale Alto Tammaro, ha organizzato una vacanza marina che ha visto il coinvolgimento di un cospicuo numero di partecipanti. Il luogo prescelto è stato un Apparthotel di Scalea, situato in un meraviglioso parco alberato, munito di piscina, in un'oasi di frescura e tranquillità, con cucina casereccia e tanta ospitalità. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere e confrontarci con un gruppo bojanese, con il quale è nata una bella, piacevole e (si spera) duratura amicizia. Abbiamo trascorso una settimana all'insegna del benessere psico-fisico tra divertimento, escursioni, visite alle città limitrofe, spettacoli pirotecnici, giochi, chiacchierate e dopo cena animazione con karaoke e balli. Un mare splendidamente limpido, reso ancora più apprezzabile considerate le temperature particolarmente elevate di questa estate. Grazie e complimenti alla presidente del C.S.A. per la scelta del luogo, ovviamente aspettiamo volentieri la replica!

Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito lo svolgimento delle finali che avverranno mercoledì 13 settembre, con inizio alle ore 16,00.

PROMOSTAMPA serigrafia
CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO
Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel.0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE
Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola
Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca
Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

S.O.G.E.S.I. s.r.l.
SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE
Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it

FARMACIA DELLA RINASCITA
Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

Il calendario degli eventi

20 Settembre

Ore 16.00 | Ingresso
Inaugurazione 44ª Edizione Fiera di Morcone
Benedizione:
Don Giancarlo Scrocco
Frati Cappuccini Convento di Morcone
Intervengono:
Umberto Del Basso De Caro | Sottosegretario alle Infrastrutture
Erasmo Mortaruolo | Consigliere Regione Campania
Francesco Alfieri | Consigliere Regione Campania
Filippo De Rossi | Magnifico Rettore Università degli Studi del Sannio
Claudio Ricci | Presidente Provincia di Benevento
Paola Galeone | Prefetto di Benevento
Giuseppe Bellassai | Questore di Benevento
Ten. Col. Alessandro Puel | Comandante Provinciale Carabinieri di Benevento
Antonio Campese | Presidente CCIAA Benevento
Tommaso Zerella | Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Costantino Fortunato | Sindaco Comune di Morcone
I Sindaci dei Comuni del Sannio
Giuseppe Solla | Presidente CentroFiere Morcone

Ore 17.00 | Padiglione Casa
Brindisi inaugurale
a cura degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita
offerto dalle ditte Arredamenti Corbo, Arredamenti Romanello e Arredamenti Ceniccola

Ore 17.30 | Ingresso
Buffet inaugurale con carni "rosse" di bovini del Sannio, pizza Sannita e prodotti da forno con grani antichi macinati presso "l'antico mulino Florio" ad acqua
a cura del Rural Chef Dino Martino e dell'Associazione "Il Presepe nel Presepe"

Ore 18.00 | Area Agricola
Volo vincolato di una mongolfiera
a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

Ore 18.30 - Sala Convegni
L'agricoltura e il futuro del Sannio
Tavola rotonda organizza ta da CentroFiere Morcone con gli attori locali per una politica territoriale condivisa
Conduce:
Nicola Matarazzo | Semeia Corporate & Business Coaching

21 Settembre

Ore 10.00 | Sala Convegni
Il piano di protezione civile comunale – Il ruolo del volontariato
Organizzato dal Comune di Morcone in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, comitato di Benevento e l'Unitalsi sottosezione di Benevento, gruppo Morcone
Saluti:
Costantino Fortunato | Sindaco Comune di Morcone
Giuseppe Solla | Presidente CentroFiere Morcone
Intervengono:
Salvatore Cipolleti | Ordine degli Architetti PTC di Benevento
Presentazione del piano di protezione civile
Stefano Tangredi | Presidente Croce Rossa Italiana, Comitato di Benevento
Ruolo della Croce Rossa nella protezione civile
Presentazione delle attività di Croce Rossa
Paolo Mancini | Socio U.N.I.T.A.L.S.I.
Testimonianza in materia di sicurezza stradale
Giuseppe De Rosa | Presidente U.N.I.T.A.L.S.I . sez. di Benevento
Ruolo e attività U.N.I.T.A.L.S.I.

Ore 11.30 | Stand ASL Benevento
Filiera delle carni e sicurezza alimentare
Seminario a cura dell' ASL Benevento
In allevamento: Anagrafe zootecnica, controlli di sanità animale, benessere animale e farmacosorveglianza

Ore 16.30 | Stand Università degli Studi del Sannio
Processi produttivi di filiere agroalimentari di interesse locale.
Seminari a cura dell'Università degli Studi del Sannio
Introduzione alla qualità Igienico-Sanitaria (sicurezza alimentare)

Ore 18.30 | Sala Convegni
I cambiamenti climatici – Prevenire, non più emergenza!
Convegno a cura di CIA Benevento

Ore 20.00 | Padiglione Casa
Show cooking a cura degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita
Organizzato da Centrofiere Morcone in collaborazione con le ditte Arredamenti Corbo e Arredamenti Romanello

22 Settembre

Ore 10.00 | Sala Convegni
25° Anniversario Strage di Capaci
Incontro con Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone, sopravvissuto all'attentato
Presentazione del libro "Stato di abbandono" di Riccardo Tenerini (Minerva Edizioni)
a cura dell'Associazione "Adotta il tuo paese"
Saluti:
Costantino Fortunato | Sindaco Comune di Morcone
Giuseppe Solla | Presidente CentroFiere Morcone
Intervengono:
Sandro Tacinelli | Giornalista
Wladimiro De Nunzio | Magistrato già Consigliere C.S.M.
Giuseppe Costanza | Autista di Giovanni Falcone
Presentazione e coordinamento:
Ruggiero Cataldi | Presidente "Adotta il tuo paese"
Con la partecipazione dell' I.C. "Eduardo De Filippo" e dell' I.I.S. "Don Peppino Diana"

Ore 11.30 | Stand ASL Benevento
Filiera delle carni e sicurezza alimentare
Seminario a cura dell' ASL Benevento
Al macello: Controlli e campionamenti

Ore 16.30 | Stand Università degli Studi del Sannio
Processi produttivi di filiere agroalimentari di interesse locale
Seminari a cura dell'Università degli Studi del Sannio
Gli antiossidanti delle foglie di Ulivo (Integratore per uso umano e animale)

Ore 18.30 | Sala Convegni
Piano di sviluppo rurale: Opportunità di crescita per il territorio
Convegno a cura di Coldiretti Benevento

Ore 20.00 | Padiglione Casa
Show cooking a cura degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita
Organizzato da Centrofiere Morcone in collaborazione con le ditte Arredamenti Corbo e Arredamenti Romanello

23 Settembre

Ore 10.00 | Sala Convegni
"Emergenza Cinghiali: rischi ed opportunità per le aziende agricole" - Presentazione del Piano d'Azione
Convegno a cura di Confagricoltura Benevento

Ore 11.30 | Stand ASL Benevento
Filiera delle carni e sicurezza alimentare
Seminario a cura dell' ASL Benevento
Controlli negli stabilimenti di trasformazione
Controlli alla vendita e alla ristorazione

Ore 15.30 | Ingresso
A Ruota Libera
III Edizione Raduno di moto d'epoca
a cura dell'Associazione "Adotta il tuo paese"

Ore 16.00 | Stand Università degli Studi del Sannio
Processi produttivi di filiere agroalimentari di interesse locale
Seminari a cura dell'Università degli Studi del Sannio
Gli antiossidanti delle foglie di Ulivo (Integratore per uso umano e animale)

Ore 17.00 | Sala Convegni
Osteopatia, Nutrizione e Dinamiche relazionali
Seminario informativo a cura del centro Kairos della Dott.ssa Dorita Santucci

Ore 18.00 | Area Agricola
Volo vincolato di una mongolfiera
a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

Ore 18.30 | Sala Convegni
Rete sismica del Sannio, organizzazione e finalità
Seminario Informativo a cura dell' Osservatorio sismico "L. Palmieri" di Pesco Sannita (BN)
Conduce:
Prof. Pietro De Paola | Direttore Osservatorio Sismico "Luigi Palmieri"

Ore 20.00 | Padiglione Casa
Show cooking a cura degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita
Organizzato da Centrofiere Morcone in collaborazione con le ditte Arredamenti Corbo e Arredamenti Romanello

24 Settembre

Ore 10.00 | Sala Convegni
Celebrazione Santa Messa
Don Giancarlo Scrocco

Ore 11.30 | Stand ASL Benevento
Filiera delle carni e sicurezza alimentare
Seminario a cura dell' ASL Benevento
Controlli ufficiali: Analisi e risultati dei campioni
Controlli predisposti dagli OSA in autocontrollo
Aspetti nutrizionali delle carni

Ore 18.00 | Area Agricola
Volo vincolato di una mongolfiera
a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

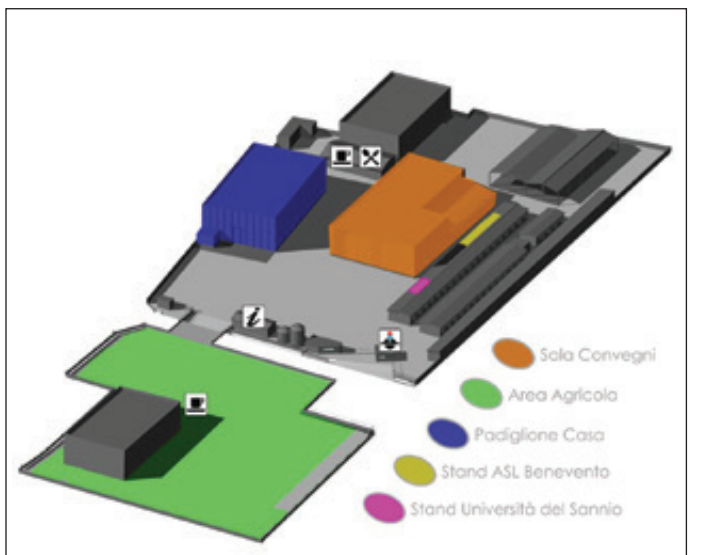
Ore 18.30 | Sala Convegni
Filiera delle carni e sicurezza alimentare: autorità competenti ed altri Enti a confronto
Tavola rotonda organizzata da CentroFiere Morcone in collaborazione con ASL Benevento
Conduce:
Danila Carlucci | Coordinatore Servizio Veterinario ASL Benevento

Ore 19.30 | Sala Convegni
Carni "rosse" bovine nella cucina del Sannio
Degustazione guidata a cura della Professoressa Milly Pati Chica dell'Accademia Italiana della Cucina di una pietanza di "ieri" realizzata dal Rural Chef Dino Martino e di una pietanza "di oggi" realizzata dagli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita

25 Settembre

Ore 18.30 | Padiglione Casa
Show cooking a cura degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana" di Colle Sannita
Organizzato da Centrofiere Morcone in collaborazione con le ditte Arredamenti Corbo e Arredamenti Romanello

Ore 20.30 | Sala Convegni
Premiazione "Wedding deals - Il nostro artigianato per realizzare i tuoi desideri"
Estrazione del concorso riservato agli sposi registrati presso lo stand tutti i giorni dalle 18 alle 19
Organizzato da "Il Meraviglioso Mondo"



Il 25 settembre di ogni anno, rispettando una antichissima tradizione, a Morcone si svolgeva la fiera di San Michele Arcangelo. Era la fiera più grande di Morcone che dalla zona "Canale" giungeva fino alla villa comunale, menre il sottostante campo sportivo era riservato esclusivamente alla fiera del bestiame.
Fu proprio la quantità degli espositori e la grande partecipazione popolare a suggerire, nella prima metà degli anni '70, il suo trasferimento a valle del paese. Si individuò un'area di circa 12.500 mq. in prossimità del "crocevia", prima affittata poi acquistata dal Comune, e proprio in quest'area ebbe luogo, nel 1974, la prima fiera campionaria di Morcone, della durata di sei giorni, dal 20 al 25 settembre.
E qui inizia la storia della Fiera di Morcone, la prima sorta nel Sannio.

il Murgantino
Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
Aut. Trib. Benevento n. 5/12
Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI
Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 I076 0115 0000 0101 6196 436
Conto corrente n.: 001016196436

MORCONE ADOTTA IL TUO PAESE

Gli appuntamenti di settembre

22 settembre - Area Fiera (sala convegni), ore 10,00
25° anniversario della strage di Capaci
Incontro con Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone, sopravvissuto all'attentato.
Presentazione del libro "Stato di abbandono", di Riccardo Tenerini.

23 settembre - Area Fiera, ore 15,30
"A ruota libera", mostra di cicli e motocicli d'epoca (III edizione).